

RESOCONTO INTEGRALE

8.

SEDUTA DI GIOVEDI' 29 OTTOBRE 2009

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazione del Presidente..... p. 3	Variazione di bilancio n. 5/2009 per adeguamento piano OO.PP. 2009/2011..... p. 21
Comunicazione del Sindaco..... p. 3	Celebrazione della festa dell'Unità nazionale. Proposta individuazione Festività Civile..... p. 24
Variante all'art. 10 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 26), della L.R. 34/'92, per l'installazione di attrezzature temporanee su aree pubbliche – Approvazione..... p. 7	Presentazione di interrogazioni, interpellanza, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni relative alla seduta del 30.09.2009..... p. 25
Terzo adeguamento al piano triennale delle opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2009 p. 9	

La seduta inizia alle ore 20,30

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Ricci Sandro, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Tacchi Bruna	presente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	assente
Reggiani Roberto	assente giustificato
Pratelli Maura	presente

E' presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 15 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente. Non ve ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco. Prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La mia comunicazione è semplicemente relativa alla presentazione del Presidente Provinciale dell'AVIS Giovanni Pelonghini che, come avevo anticipato nell'ultima seduta, ha chiesto di intervenire a questo nostro momento consiliare proprio per presentare all'intera città, momento di attenzione sull'attività dell'AVIS, ma soprattutto su quello che è il risvolto che l'AVIS ha nei confronti del bene comune e quindi credo che sia un invito a una massima partecipazione di tutti i cittadini per dare una mano importante a risolvere questo bisogno che è costante, anzi è sempre più in aumento e che sappiamo che attiene ai valori fondamentali della vita.

Quindi io concederei sicuramente la parola a Giovanni Pelonghini, ringraziandolo della sua presenza, e concedendogli il microfono.

GIOVANNI PELONGHINI, *Presidente Provinciale AVIS*. Buonasera a tutti.

Buona sera a tutti. Chiaramente ringrazio per questa opportunità che l'amico Corrado Curti e l'intero Consiglio Comunale di Gabicce Mare offre chiaramente ad AVIS.

Io sono Giovanni Pelonghini. Sono Presidente dell'AVIS Provinciale di Pesaro-Urbino. L'AVIS chiaramente è l'associazione volontari italiani di sangue, ed è la più grossa organizzazione di volontariato, essendo chiaramente un'organizzazione di volontariato, ripeto la più grossa organizzazione di volontariato in Europa, pur esistendo AVIS solo in Italia, però è talmente

grande che si annovera fra la maggiore organizzazione di volontariato in Europa.

I donatori di sangue AVIS in Italia, perché ribadisco l'AVIS è in Italia, sono oltre 1.100.000 donatori.

Che fa l'AVIS? Il compito fondamentale dell'AVIS è la promozione del dono del sangue. Il sangue è un farmaco, spesso un farmaco salvavita, che tuttavia presenta delle caratteristiche completamente diverse da tutti gli altri tipi di farmaci. Tutti gli altri tipi di farmaci sono prodotti dall'industria chimica, sono prodotti dai laboratori farmaceutici; il sangue no, il sangue inteso come farmaco può essere solo ed esclusivamente donato da donne e uomini generose che, volontariamente, anonimamente, consapevolmente, periodicamente e gratuitamente, compiono questo nobile gesto appunto di generosità e di altruismo.

Esistono tre tipi di donazioni: la donazione di sangue intero, la donazione di plasma e la donazione di piastrine. Il plasma notoriamente è la parte liquida del sangue, quella giallognola.

Volevo soffermarmi due secondi sulla donazione di plasma perché il plasma è estremamente importante nel senso che dal plasma si ricavano i farmaci cosiddetti plasma derivati che vengono appunto prodotti dal plasma, farmaci plasma derivati che sono utili, efficaci - e si è scoperto in questi ultimi anni - in diverse malattie neurologiche ed oncologiche, cioè sono farmaci che danno delle chance, delle opportunità terapeutiche per diverse malattie; cosa che fino a qualche anno fa non avveniva.

E' chiaro che questa è una bellissima notizia. Tuttavia i farmaci plasma derivati derivano dal plasma, si producono a partire dal plasma, e di nuovo il plasma non lo produce l'industria chimica, ma può essere solo ed esclusivamente donato.

Sul fenomeno sangue concorrono tre dinamiche, tre dimensioni: da un lato c'è l'offerta di sangue che mettiamo a disposizione tutti noi donatori; c'è la domanda di sangue - per sangue intendo tutti i prodotti ematici - che proviene dal sistema sanitario locale, provinciale, regionale e nazionale; ma accanto a queste due dimensioni, esiste una terza dimensione che è

la capacità che ha il sistema sanitario di raccogliere sangue.

Come funziona il sistema a livello nazionale? Il sistema a livello nazionale si mantiene in un equilibrio estremamente precario, nel senso che ci sono le Regione tradizionalmente in surplus, ovvero quelle Regioni che hanno delle donazioni superiori al loro fabbisogno, e sono solitamente le Regioni del nord, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, e ci sono delle Regioni cronicamente in deficit, ovvero delle Regioni che hanno un consumo di prodotti ematici superiore e spesso significativamente superiore rispetto a quello che viene consumato dal loro sistema sanitario.

E' chiaro, esiste un meccanismo di compensazione per cui le eccedenze di sangue dalle Regioni in surplus vengono trasferite chiaramente alle Regioni in deficit. E' un equilibrio estremamente precario che in determinati periodi dell'anno va in tilt. Il periodo drammatico per il reperimento di prodotti ematici è l'estate: in estate da un lato serve più sangue a causa dei maggiori incidenti stradali, causa il movimento turistico e causa anche altre motivazioni, tuttavia in estate i donatori tendono a donare di meno perché magari fa più caldo, perché c'è più distrazione, si va in vacanza, eccetera, eccetera.

In estate andiamo incontro a delle vere e proprie crisi di prodotti ematici, tanto che diversi ospedali anche dei nostri territori sono costretti a rinviare gli interventi chirurgici, chiaramente quelli non urgenti, proprio per una carenza di sangue.

Noi ci troviamo di fronte ad un sistema sanitario che richiede continuamente maggiori quantità di sangue e il maggior fabbisogno di sangue è riconducibile anche a delle belle notizie, cioè si lega soprattutto ad un innalzamento dell'asticella delle conoscenze medico chirurgiche. Questa è una bella notizia perché possiamo curare di più, possiamo curare meglio, però per far questo occorre sangue e quindi occorre l'AVIS che intensifica quotidianamente la propria azione per soddisfare i crescenti fabbisogni di sangue che provengono dal sistema sanitario.

Due parole sulla nostra Regione, sulla Regione Marche. Nella Regione Marche i donatori sono circa 43.000 in tutta la Regione

Marche, quindi si tratta di una media città, per donazioni in un anno attorno agli 87-88.000 sacche di prodotto. Questo nella Regione Marche.

Tuttavia dobbiamo riconoscere con rammarico che la Regione Marche non è autosufficiente. Se siamo autosufficienti per i globuli rossi, nel senso che riusciamo a donare una quantità più o meno uguale a quella ci viene richiesta, siamo molto carenti per il plasma. Ripeto, il plasma viene utilizzato sia così come lo doniamo, ma viene utilizzato anche per ricavare i farmaci plasma derivati.

Nelle Marche ogni anno mancano circa 10.000 sacche di plasma. Ripeto 10.000 sacche di plasma ogni anno che occorre affannarsi per andare a cercarle da qualche altra parte, ma se nelle Marche manca il plasma, non significa che nelle altre Regioni anche a noi limitrofe nuotino nel plasma. No, è un prodotto carente un po' dappertutto.

L'equilibrio tra donazioni e richieste di prodotti ematici nelle Marche è andato in tilt anche a seguito dell'istituzione del centro trapianti dell'ospedale Torrette di Ancona. Voi sapete che all'ospedale Torrette di Ancona è stato istituito da 4-5 anni un centro trapianti, un fiore all'occhiello della sanità marchigiana; sta attirando pazienti anche da fuori Regioni ma è chiaro che, dal punto di vista del sangue, è stato veramente un salasso.

Vi faccio degli esempi, non volendo chiaramente abusare né del vostro tempo, né della vostra attenzione. Si è iniziato con il trapianto di rene che non richiede grandi quantità di sangue; si è passati al fegato che per le proprie caratteristiche anatomiche funzionali richiede tantissimo sangue.

Due trapianti di fegato effettuati al centro trapianti dell'ospedale Torrette di Ancona hanno - lo ripeto spesso questo fatto che è realmente accaduto - hanno richiesto 160 sacche di prodotto. Un intervento chirurgico. E' chiaro, non un'appendice ma un trapianto di fegato, però 160 sacche di prodotto. Immaginate cosa siano 160 sacche allineate, tutte quelle sacche per un paziente. Considerate che 20 sacche di prodotto servono per il morto, ovvero alla persona da cui si fa l'espianto dell'organo, gli devi infondere circa 20 sacche di prodotto affinché

quell'organo possa mantenersi vitale per poter essere trapiantato al malato. Due trapianti di fegato hanno richiesto sulle 160 sacche di prodotto.

Sono queste le dimensioni del problema. Voi sapete che l'AVIS, e qui chiaramente c'è l'AVIS di Gabicce Mare che non posso che ringraziare per aver collaborato a questo momento e per l'attività che quotidianamente svolge su questo territorio, premia i donatori; i donatori vengono premiati con delle benemerenzze in base alle donazioni che fanno.

Un donatore che ha fatto 80 donazioni nell'arco della sua vita lo premiamo con una grossa benemerenzza. Ebbene per un trapianto di fegato - un caso eccezionale ma, ripeto, capitano - per un trapianto di fegato è servito tutto il sangue donato da due ottimi donatori nell'arco della loro vita donazionale, 20-60 anni, o 65 anni. Queste sono le dimensioni del problema.

Sempre nel centro trapianti di Ancona, qualche trapianto è stato rinviato, ma non per mancanza dell'organo, per mancanza del sangue. E' capitato sempre un trapianto di fegato in cui al paziente gli è stato detto - attenzione, sto parlando di un soggetto in attesa di un fegato, quindi con la vita che è sul crinale, in cui l'esistenza è nel crinale tra la vita e la morte - è stato portato in sala operatoria dicendo "Abbiamo trovato l'organo compatibile", pensate a quella persona, pensiamo ai familiari, non c'era sangue, non si è trovato in nessuna parte d'Italia il sangue sufficiente per fare il trapianto, quel trapianto è saltato e il paziente l'hanno riportato nel letto di degenza e quindi quel trapianto non è stato fatto.

E' successo tre volte questo. Una volta un paziente è morto perché rinviare un trapianto di fegato per mancanza di sangue non significa che un altro organo compatibile si possa trovare la mattina dopo.

Questi sono un po' i termini della questione.

Io ritengo che un sistema sanitario che non sia autosufficiente dal punto di vista dei prodotti ematici sia un sistema sanitario vulnerabile e la vulnerabilità potrebbe riguardare ciascuno di noi.

Mi avvio alle conclusioni, se poi ci fosse qualche domanda o qualche curiosità io sono a totale e completa disposizione.

Quello che stiamo portando avanti come AVIS provinciale è questo incontro con le Istituzioni, cioè ho iniziato questo percorso parlando al Consiglio della Provincia di Pesaro-Urbino e ho fatto una serie di incontri nei Consigli Comunali, questa sera a Gabicce Mare, e di nuovo ringrazio Corrado per questa opportunità.

Questo perché? Perché è un modo e un tentativo magari simbolico però di parlare della problematica per qualche minuto ai rappresentanti di un'intera collettività, ai rappresentanti di un'intera comunità quale è chiaramente il Consiglio Comunale.

E questo perché? Perché signori attenzione, il problema del sangue non è un problema dell'AVIS in sé. Io grazie ad AVIS ho girato le Marche, l'Italia, l'Europa, ancora incontro qualcuno che pensa che il sangue serva all'AVIS. Il sangue non è che serva all'AVIS. Serve a quelle persone meno fortunate di noi che si trovano in un letto di ospedale e che per le proprie cure, spesso vitali, serve il sangue.

Quindi questo mio intervento vuole offrire un momento di riflessione, vuole offrire un momento anche di visibilità e di attenzione all'AVIS comunale di Gabicce Mare.

Io dico sempre che quel Comune che ha un AVIS è un Comune decisamente più ricco di quel Comune che non ha l'AVIS, proprio per la funzione sociale che l'AVIS svolge a favore dell'intera collettività.

Termino dicendo che essendo così importante la questione che potrebbe riguardare tutti voi, adesso stiamo bene, speriamo di stare bene sempre, però purtroppo anche in famiglia capita che ogni tanto c'è qualcuno che abbia bisogno di sangue.

Essendo questa la problematica, essendo questi i numeri, l'AVIS ha bisogno di essere aiutata, dove per aiutata intendo che la promozione del dono del sangue non può passare solo attraverso l'AVIS, perché altrimenti rischiamo di non farcela.

Questo attenzione, non significa che l'associazione vuole fare un passo indietro su questo terreno, che è il suo terreno

fondamentale. L'associazione vuole fare dei passi avanti in questa direzione però da sola potrebbe rischiare di non farcela.

Con questo voglio dire che la promozione del dono del sangue, proprio come valore civile di una persona, dovrebbe passare attraverso più persone: con il passaparola, e quindi parlarne all'interno dei luoghi di lavoro, parlarne all'interno delle Istituzioni pubbliche e in questo momento ne stiamo parlando all'interno di un Consiglio Comunale, all'interno delle parrocchie, all'interno delle associazioni sportive, all'interno delle associazioni ricreative. In tutti i luoghi in cui c'è un momento di socializzazione sarebbe importante che si parlasse anche di questa problematica.

Io ritengo, magari dirò un'esagerazione, ma il fatto di essere diventato donatore credo che sia la cosa più giusta e più intelligente che abbia fatto in tutta la mia vita, al di là di tante stupidaggini che ci capita di fare nel corso della vita. Essere donatore di sangue è la cosa più intelligente.

E' un gesto estremamente semplice per chi lo compie, la donazione di sangue intero dura 15 minuti, quella di plasma 30 minuti, due o tre volte all'anno; credo che si possa fare. Per noi che lo compiamo è un gesto semplicissimo, per chi lo riceve può rappresentare la vita.

Io vorrei invitarvi a riflettere su questo passaggio: per chi lo compie è un gesto semplicissimo, per chi lo riceve può significare la vita.

Quindi spero che si possa fare un passaparola che la problematica sangue non sia soltanto sulle spalle dell'AVIS, ma non perché l'AVIS vuole fare un passo indietro, ma perché l'AVIS forse da sola non riesce, e tutti insieme dobbiamo fare in modo che tutto il sangue che ci viene richiesto dal sistema sanitario possa essere soddisfatto.

Io vado in bestia quando sento qualcuno che dice "Non vado a donare il sangue perché non ho tempo, o perché non ho trovato il parcheggio sotto l'ospedale". Quando per andare al cinema, al teatro, dall'amico, dall'amante o dalla moglie, eccetera, eccetera, facciamo anche 500 metri.

Mettiamoci nei panni di quella persona che si trova in ospedale che necessita di una

sacca di sangue che magari noi abbiamo detto "Non ho tempo o magari non ho il parcheggio agevole".

Io signori termino. Ringrazio il Presidente dell'AVIS comunale di Gabicce Mare e tutti i suoi collaboratori. Ringrazio Corrado di questa opportunità. Ringrazio il Consiglio Comunale di Gabicce Mare.

State vicino alla vostra AVIS. Cerchiamo tutti insieme, sia noi Dirigenti attivisti dell'associazione, sia chi non lo è, di farsi minimamente carico per quello che si può di questa problematica.

L'AVIS non ha bisogno di soldi, questo rispetto a degli amministratori pubblici che saranno subissati di richieste di denaro, l'AVIS non richiede questo.

L'AVIS ha bisogno di persone che all'interno dei loro contesti sociali, familiari, all'interno delle loro dinamiche quotidiane, possono ricordarsi di questa problematica.

Io termino con il rinnovo dei ringraziamenti. Molto gentile, Corrado. Grazie a tutto il Consiglio. Se ci fossero delle domande io chiaramente sono a disposizione. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. A nome penso di tutto il Consiglio Comunale ringrazio questo intervento del Presidente dell'AVIS Provinciale Giovanni Pelonghini, e direi che ha anche usato delle parole molto importanti e molto belle, che hanno dato il segno preciso di quello che è l'argomento, in certi casi la drammaticità del problema, e quindi direi che proprio quelle sue parole debbano essere usate in una forma che poi valuteremo, o attraverso qualche iniziativa, riprendendo molti dei concetti, delle esternazioni di Giovanni, vengano portate poi a conoscenza della nostra comunità.

Vedremo insieme di valutare come attivarci affinché questo messaggio sia esteso a tutta la cittadinanza, e naturalmente credo che ciascuno di noi farà ancora con più intensità quello che è l'invito, cioè quello di divulgare il messaggio e le necessità dell'AVIS. Grazie Presidente.

Entra il Consigliere Sig. Massimo Muccini. I presenti sono ora 16.

Variante all'art. 10 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 26) della L.R. 34/'92, per l'installazione di attrezzature temporanee su aree pubbliche – approvazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Variante all'art. 10 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 26) della L.R. 34/'92, per l'installazione di attrezzature temporanee su aree pubbliche – approvazione. Relatore il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Si tratta di un argomento abbastanza particolare perché nel dettaglio abbiamo voluto affrontare la tematica di quelli che noi definiamo normalmente i chioschi.

La norma è prettamente urbanistica, infatti è l'articolo 10 delle norme tecniche di attuazione, e ci sembrava che anche alla luce delle più recenti disposizioni in materia urbanistica, occorresse intervenire per andare a regolamentare meglio questa particolare attività.

Quindi abbiamo ritenuto, anche sulla base di altre iniziative simili nei Comuni vicini, intervenire su questa materia.

La materia quindi che abbiamo già affrontato in fase di adozione, esattamente il 19 marzo di quest'anno, ricorderete che è stato adottato l'articolo 10 nella nuova stesura, e poi è avvenuto quell'iter procedurale, cioè quello della pubblicazione, delle osservazioni che non ce ne sono state; ha ottenuto il parere della Provincia con alcune prescrizioni da parte della Provincia, che noi abbiamo accolto ovviamente perché erano nel senso del miglioramento delle cose.

In buona sostanza con questo nuovo articolato sappiamo meglio affrontare e individuare le caratteristiche e le condizioni di come e quando si può installare da un punto di vista urbanistico, e dove si può installare da un punto di vista urbanistico il chiosco.

Ricorderete che c'è sempre stata una difficoltà di programmazione, proprio perché

mancava un'individuazione nel territorio dei siti, e quindi di volta in volta si andava a valutare la singola iniziativa pubblica o privata.

In questo caso praticamente abbiamo individuato delle aree specifiche; all'interno di ciascuna area ci sono le condizioni che determinano il numero ed eventualmente la possibilità di collocare questi chioschi; sono individuate anche le caratteristiche e le dimensioni dei chioschi delle aree scoperte di servizio; poi c'è la parte che riguarda l'aspetto più commerciale della questione perché ovviamente questo regolamento il lato urbanistico, poi la questione dell'attività ha bisogno di una serie di ulteriori definizioni determinate dal tipo di attività che si va ad insediare in quel chiosco che eventualmente si può collocare.

Crediamo che sia un passo avanti importante nella logica di una serie di indicazioni generali che quindi mettono l'Amministrazione nelle condizioni di assumere dei metodi molto trasparenti, molto generali nel confronto di un argomento, quindi in questo senso noi crediamo di proporre questo testo che ha subito alcune piccolissime precisazioni - sono quelle riportate in neretto nel testo che avete a portata di mano - che sono state poi il frutto anche di discussioni ampie avvenute in sede di Commissione Consiliare che l'ha presa in esame.

Sono a vostra disposizione, eventualmente c'è anche l'Architetto Bonini che ha seguito da vicino la stesura del testo, e quindi lascio la parola agli interventi. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La parola alla Consigliera Scola.

MILENA SCOLA. Manca una parte importante in questa delibera perché si parla di un allegato A, dove dovrebbero essere individuati esattamente i luoghi e il numero dei chioschi che vengono individuati su quei luoghi perché, chi come me l'ha digerita in Commissione Urbanistica, è abbastanza informato e vado a memoria, ma i Consiglieri

che non c'erano e poi non avendo comunque la planimetria, abbiamo le idee un po' confuse, quindi magari chiedevo all'Architetto Bonini o al Sindaco se ne è a conoscenza di fare anche una rapida proprio puntualizzazione di questi aspetti, che credo siano non secondari perché parliamo di collocare dei chioschi ma non si dice quanti e dove, almeno non nella delibera, e poi magari facciamo l'intervento.

SEGRETARIO GENERALE.
Probabilmente non c'era nel fascicolo dei Consiglieri, ma l'atto originale reca le planimetrie, c'è un allegato. Ho capito che non c'è nel fascicolo consegnato ai Consiglieri, provvediamo a fare immediatamente le copie dell'allegato.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Architetto.

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. VI Settore*. Non me li ricordo a memoria quindi bisogna che sfogli un attimo l'allegato. Due tipi di puntualizzazione: la prima è che l'individuazione di queste aree a livello cartografico viene fuori in questa fase dell'iter di variante di questo articolo, perché deriva da una delle due prescrizioni che la Provincia ci fa ovvero, prima dell'approvazione, di individuare cartograficamente le aree su cui andare ad individuare la possibilità di andare a realizzare questi chioschi, quindi questa è la prima precisazione.

Da questa prescrizione, abbiamo individuato una serie di aree particolarmente indicate per questa possibilità di realizzazione, che hanno una caratteristica comune, ovvero di essere aree di proprietà pubblica, perché chiaramente parliamo di chioschi su area pubblica.

Ve li cito in ordine chiaramente di come le abbiamo impaginate: alcune aree chiaramente già individuano una serie di situazioni dove esistono già dei chioschi e via dicendo; altre esistono o potenzialmente potrebbero essere ampliate queste situazioni.

Poi dopo voglio fare un'ulteriore precisazione su quello che ha detto il Consigliere scola in relazione al numero e alla tipologia di chioschi, perché non è sicuramente questa delibera che individua in questo momento dove, come, quale tipo di tipologia i chioschi andare a realizzare: Via Ricordi, Piazzale Municipio, Piazza Giardini Unità d'Italia, Piazza Giardini Marinai d'Italia, Piazzale del Turismo, area darsena, Piazza del Mercato a Ponte Tavollo, l'area verde sull'area PEEP di lottizzazione, più sull'area sportiva di Ponte Tavollo, l'area parcheggi di Campo Quadro, la zona artigianale di Case Badioli. Queste sono le aree rispetto alle quali, adesso le ho dette molto velocemente però lasciamo passare questo allegato.

Altra precisazione importante, che nulla è pregiudicato. Noi abbiamo inserito quelle aree che abbiamo ritenuto oggi quelle probabilmente rispetto alle quale forse c'è un interesse a intervenire o fare una programmazione di intervento; nulla vieta di modificare, integrare e annullare certe situazioni, e tutto ciò può avvenire molto semplicemente con un passaggio in Consiglio Comunale senza passare per l'iter della Provincia ovvero, e infatti lo dice anche la stessa delibera, tutto rimane all'interno del Consiglio Comunale nell'individuazione delle aree. Oggi abbiamo individuato queste, domani potrebbero essere individuate altre aree.

Per quanto riguarda invece il concetto dove, quanti e quali tipi di chioschi oggi si va ad inserire, questo chiaramente non lo dice la norma urbanistica, ovvero la norma urbanistica dà dei principi rispetto ai quali chiaramente andare a programmare; la programmazione, essendo un'istanza solamente di carattere pubblico, infatti una delle leggere modifiche fatte nel passaggio tra l'adozione e l'adozione è che al posto di aver scritto "su istanza pubblico e/o privata" è stata cassata la parola "privata", e quindi rimane solo "su istanza pubblica"; ciò significa che ci dovrà essere forzatamente una programmazione pubblica nell'individuare su quali aree agire, con quali tipologie

chiaramente di attività commerciale, chiamiamola di chiosco, agire e poi è evidente che, fatta questa scelta, si dovrà agire progettualmente secondo i criteri e le specifiche che la norma urbanistica individua.

Quindi è evidente che la delibera non specifica che domani sul Piazzale del Turismo ci sarà questo e quest'altro. Dice che Piazzale del Turismo è un'area dedicata a questa possibilità di interventi, che su quell'area, qualora ci sia una programmazione, si dovrà intervenire, la norma urbanistica specificherà in un certo modo e con certe caratteristiche. Questo è il senso della domanda.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Prego Scola.

MILENA SCOLA. Rapidamente voglio dire che abbiamo sviscerato approfonditamente questa norma in Commissione Urbanistica, ormai abbiamo credo ricomposto anche quelle che potevano essere le perplessità relativamente a questa variante.

Per cui il nostro voto sarà ovviamente favorevole, tenendo però a precisare perché poi l'aspetto importante e ingombrante se vogliamo di questa variante è poi come verranno assegnate di fatto queste aree, a chi, che tipologie, eccetera, ma ovviamente questa abbiamo chiarito che è materia non urbanistica ma di competenza di altri settori, e quindi ne ripareremo in quell'occasione eventualmente.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Passiamo all'approvazione. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Terzo adeguamento al piano triennale delle opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2009.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Terzo adeguamento al piano triennale delle opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2009. Relatore l'Assessore Rosina Alessandri. Prego.

ROSINA ALESSANDRINI. Buona sera. Io andrò a fare una breve presentazione proprio sulle modifiche di alcune opere che abbiamo ritenuto di portare.

Come tutti gli anni nel periodo di ottobre si vanno fare queste verifiche sulla situazione del piano delle opere pubbliche. Nel piano del 2009 erano previsti interventi di opere pubbliche, alcune realizzate, altre risultate non fattibili per lo stesso anno 2009.

Ad esempio se andiamo al punto n. 2, manutenzione di Via dell'Orizzonte, manutenzione straordinaria riporta il piano delle opere, questa è un'opera che slitterà al 2010, visto che era stata finanziata da oneri e non sono entrati nelle casse comunali, e in più questo intervento andrà a far parte di un progetto molto più grande previsto per Gabicce Monte, che poi ce lo ritroveremo appunto nel 2010.

Al punto n. 3 abbiamo l'attuazione del piano difesa della costa, che slitterà anch'esso al 2010, alla conclusione degli studi in corso all'Università di Bari sulle scogliere. Come sapete stiamo perseguendo questo percorso già iniziato prima dall'Università di Ancona e portato avanti dall'Università di Bari.

Dato che era previsto un mutuo di 740.000 euro proprio per risanare la costa, si è pensato di utilizzare questo mutuo a completamento di alcune opere che avevamo già previste e andiamo al nuovo piano, al punto n. 4, se così volete possiamo seguire, è il completamento della riqualificazione di Via del Porto fino al ponte Via della Repubblica, con sottopasso al collegamento al fiume

Tavollo fino alla darsena. Questo intervento è un intervento che io l'ho qua descritto in due righe ma ci sarebbe tanto da parlare proprio perché è un intervento che ci è risultato molto interessante. E' il collegamento da Piazzale del Turismo che porta poi alla passeggiata del porto fino al centro o viceversa, è la conclusione del lungo porto che porta ad accedere più agevolmente ai parcheggi. E quindi rende praticamente l'opera del lungo porto così finita e questa passeggiata penso molto comoda e ben accessibile, visto che abbiamo sempre avuto questo problema di attraversamento anche sul ponte di Via Repubblica.

L'altro intervento, il n. 5, è l'aumento della spesa per la scuola di capoluogo per poterla consegnare - io mi sono proprio riportata questo - in modo definitivo con adeguamento sismico, antincendio e tutta quanta la manutenzione straordinaria che questa dovrà avere. Dove sono stati previsti, o per lo meno erano stati previsti appunto per il 2009, 90.000 euro di mutuo più 180.000 euro di contributo regionale. Questo passerà a 280.000 euro di mutuo più il contributo regionale che rimarrà invariato. I 120.000 euro che andremo ad usare sono i 120.000 euro che avevamo previsto per il risanamento delle scuole medie, la scuola secondaria di Via XXV Aprile, e questa anche slitterà nel 2010, proprio per poter consegnare la scuola di capoluogo in modo definitivo.

L'altro intervento, che è un intervento sostanzioso ed è anche questo a completamento di Via Romagna, noi come sapete, come avrete già visto, Via Romagna l'abbiamo fatta anche questa in due stralci, questa praticamente sarebbe la conclusione, Via Romagna che va nel tratto dal torrente Tavollo all'innesto con la Strada Statale 16, praticamente un po' dalla zona dell'ex consorzio dove già è esistente una pista ciclabile, di lì partiremmo ed andremmo a finire appunto la ciclabile e i marciapiedi; poi mettere in sicurezza la fermata dei bus e alcuni accorgimenti tecnici per consentire la diminuzione della velocità perché sappiamo che appunto su quel tratto di strada veramente

le macchine stanno andando un po' troppo forte, quindi avremmo degli accorgimenti all'interno della carreggiata per mettere in sicurezza il pedone.

Questi sono gli interventi più consistenti, che sono interventi non nuovi ma sono completamenti già di opere; una parte che non è riportata sul piano triennale, sul piano del 2009, ma sono dei piccoli fondi che serviranno a finanziare delle piccole opere di completamento e le manutenzioni nei vari quartieri. Abbiamo da finire alcune opere già iniziate e con questo vediamo di poterli portare a termine tutte nel breve termine.

Per quanto riguarda il 2010 e il 2011, qui chiedo a voi se vogliamo andare avanti.

Ci sono altri due inserimenti, al n. 14 e al n. 16: uno fa parte del piano strutturale di Via XXV Aprile, interventi previsti dallo schema di piano strutturale, aree strategiche di ristrutturazione, attuazione area 4 Via XXV Aprile che era stata sospesa e poi l'abbiamo reinserita sempre nel 2009.

Un'altra voce, l'intervento n. 16, l'acquisto del Palazzo del Turismo, pro quota con la Provincia di Pesaro-Urbino, e primi interventi di manutenzione, non so se già sapete, in conseguenza della decisione della Regione Marche di dismettere una parte del proprio patrimonio immobiliare. Ci è stata presentata questa opportunità.

L'intervento n. 16 che prevede appunto la vendita del Palazzo del Turismo. Qui noi l'abbiamo previsto perché, siccome sono iniziate delle trattative, sia l'Ingegnere che il Sindaco hanno già avuto contatti, noi siamo qui in attesa proprio per vedere come si concluderà questa situazione, ma noi siamo pronti in caso di vendita di questo edificio perché ci sembra appunto importante poterlo acquisire ad uso pubblico tra l'altro appunto come edificio.

Per quanto riguarda come dicevo il 2010 e il 2011, possiamo fare se volete un certo discorso di ampliamento di alcuni progetti oppure - questo decidiamolo assieme - se volete, siccome appunto sarà in discussione nel piano triennale delle opere pubbliche visto che non è concluso, ma sono

solo delle modifiche portate, e sono state portate di conseguenza alle modifiche del 2009, valutiamo assieme altrimenti lo chiedete voi nei vari interventi, anche perché qui abbiamo la presenza dell'Ingegnere Balducci che ci sarà di grande aiuto e anche il Sindaco, anche perché ha portato avanti finora tutto il piano dei lavori pubblici.

Quindi lascio a voi la decisione. Io così mi ero appuntata due cose sul 2010 che sono il punto n. 2 per quanto riguarda il centro storico di Gabicce Monte perché si prevede una sistemazione notevole e importante a Gabicce Monte per quanto riguarda Via Filiberto, Via Roma e le vie adiacenti; nel 2011 la previsione di Piazza Val Bruna, con una progettazione nel 2010 per poi poterla realizzare nel 2011.

Al punto n. 3 invece diciamo che è stato un ampliamento di quello che era già previsto di Via Cristoforo Colombo con Via Veneto, anche lì un progetto molto importante da realizzarsi in più stralci; iniziare una progettazione ripeto importante perché farà parte di Via Cristoforo Colombo, Via Veneto, tutti i varchi al mare, cioè unire queste vie con una grande progettazione per poi portarle a esecuzione appunto a fine 2010. Queste sono le situazioni più importanti.

Poi abbiamo interventi sul centro civico, visto che appunto per il momento c'è all'interno la scuola di capoluogo, immaginiamo che all'uscita della scuola sarà da risistemare, quindi abbiamo già previsto una riqualificazione del Creobicce.

Poi abbiamo pensato a una riqualificazione o ampliamento della palestra sportiva, e così altre situazioni che andranno avanti, però questo ripeto avrà motivo di essere discusso con la presentazione anche del piano triennale che faremo a breve, a un mese circa.

Io chiudo qui anche se la relazione forse è stata breve, però con le domande poi riusciremo a dare risposta a qualche dubbio che vi sorge. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Chi vuole intervenire? Prego il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei intervenire proprio in alcuni punti di quanto è già stato detto perché magari vorrei precisare alcune cose.

Per quanto riguarda il 2009 sostanzialmente, l'ha detto benissimo l'Assessore, abbiamo portato a compimento alcune linee guida del nostro piano delle opere già previsto, proprio in virtù di questo recupero dell'investimento previsto per quanto riguarda le scogliere, visto che lo studio si sta avanzando ma ancora non è arrivato alla fase di definitiva approvazione, di definitivo studio, per cui è chiaro che nel 2009 non ci saranno investimenti di questo tipo.

Alla luce di quello che era il recupero di queste somme che non andavano investite nel 2009, abbiamo fatto le scelte che ha già detto l'Assessore. In questo senso in particolare il tunnel del ponte sotto Via Repubblica era già previsto, è stato semplicemente ampliato nell'importo, ma riteniamo appunto che sia un elemento importante e strategico nella logica di quel piano sulla base del quale si muove l'Amministrazione già da cinque anni.

L'altra voce importante è quella della ricomposizione degli interventi sulle scuole, perché naturalmente abbiamo verificato, proprio nella fase di definitivo piano esecutivo del fabbricato di Via XXV Aprile, la necessità di approfittare della ristrutturazione messa in atto per l'adeguamento sismico, per portare a termine anche un processo di rinnovamento di tutta la struttura in generale, e quindi crediamo che anche questo investimento nelle scuole, per altro già previsto, vada visto come una buona opera da parte dell'Amministrazione Comunale. Credo che quando si parla delle scuole, l'Amministrazione Comunale indubbiamente fa bene a investire in modo importante.

Poi una precisazione circa l'intervento di Via XXV Aprile perché in questo senso

era già stato previsto nel piano delle opere pubbliche 2008; poi, visto che c'era stata una fase di fermo del cantiere, più volte rimarcato anche in questa sede consiliare, nella stesura del piano 2009 era stato non previsto in attesa di comprendere bene gli sviluppi della situazione, e a oggi invece possiamo con soddisfazione, nell'auspicio che le informazioni che abbiamo, ma direi che sono molto più di informazioni, ci lasciano immaginare che veramente nel giro di poche settimane il cantiere possa ripartire, quindi si possa riprendere quell'attività di emissione del bando per la realizzazione di quanto è previsto al di sopra dell'attuale opera che è in corso, e quindi questo ci mette nella logica di ripresentarlo così, sulla base di quello che era il progetto preliminare approvato un anno fa circa, e quindi direi che questa è un'opera ben nota, ma che indubbiamente risulta un segno forte nell'impianto della nostra città futura.

Per quanto riguarda l'acquisto del Palazzo del Turismo, è una previsione che noi facciamo in questo momento nella logica di un essere eventualmente, perché questo è tutto da vedere, essere eventualmente pronti in una logica di rapporto con la Regione.

Il Palazzo del Turismo è nei beni che appunto la Regione intende alienare in quanto Ente Pubblico e comunque che lo sta occupando per gran parte, perché grandi porzioni del fabbricato sono a disposizione dell'Amministrazione Comunale da tanti anni, ovviamente la Regione ci ha interpellato. Siamo in attesa di una presentazione formale di una perizia che stimi il valore in modo più aggiornato rispetto a una precedente perizia che noi non sembrava appropriata, quindi siamo in attesa di una perizia più aggiornata per poi valutare, quindi sarà una decisione da assumere nel momento in cui si definisce al meglio tutta la questione, quindi sia la cifra, sia l'ipotesi, è un'ipotesi da accertare e verificare nel momento in cui si formalizzeranno le proposte ufficiali da parte della Regione, e quindi noi saremo in grado di valutarle nel modo necessario e adeguato.

Per quanto riguarda le opere elencate nel 2010 e nel 2011, ovviamente sono in questo momento una situazione di provvisorietà possiamo dire in un certo senso, nel senso che ovviamente in questo momento è un po' il progetto già previsto, il programma già previsto con l'adeguamento conseguente alle iniziative che abbiamo visto essersi modificate nel 2009; in realtà è un dibattito che sarà più adeguato affrontare nel momento in cui si andrà ad approvare il bilancio per l'anno 2010, e quindi è una cosa imminente che andremo a vedere nel probabilmente nei prossimi due mesi.

Quindi credo che in questo momento sia una semplice integrazione di quella che è la conseguenza degli effetti, fatto e non fatto nel 2009, e quindi il vero dibattito, le vere linee strategiche le andremo a vedere nelle prossime settimane.

In sostanza però si denota un principio, quello che ha manifestato l'Assessore, cioè quello che si intende intraprendere quel percorso già mostrato nel programma del nostro mandato, cioè quello di intervenire in questa fase nella progettazione e nello studio di tutto quello che è l'arredo e la funzionalità direi del centro marino, con una visione di insieme, perché riteniamo che naturalmente le opere saranno e dovranno essere realizzate in virtù delle capacità economiche, e sappiamo quali sono le difficoltà, quindi impegneranno l'Amministrazione in un lungo periodo, in un periodo di qualche anno, ma sicuramente riteniamo che in questa prima fase 2010 vada affrontato il tema nella sua complessità, in modo che si traccino delle linee guida per l'arredo e anche la sistemazione, quello che immaginiamo di tutto il tessuto del centro, marino, naturalmente parlo del lungo mare, parlo di Via Veneto, parlo di Via Battisti, parlo di Via De Amicis, parlo di tutte le traverse che si relazionano con questi assi portanti, nonché la stessa Via del Mare, e quindi in una logica complessiva in modo che, una volta stabilito quale è il nostro progetto di città, quali sono i nostri obiettivi, poi si possa operare con gli stralci, un po' come è stato fatto nel lungo porto.

Nel lungo porto ricorderete che il primo anno fu fatto un progetto generale di massima, poi l'esecuzione è andata avanti ovviamente in funzione delle capacità economiche.

Quindi il 2010 lo immaginiamo molto dedicato a questi studi che poi porteranno alla realizzazione.

Quindi questo è un po' il senso più che altro di un progetto di opere pubbliche che, appunto come dicevo, nel dettaglio e nella sua complessità perché oltre tutto è ovviamente sono previste e saranno previste opere estese a tutto il territorio, avremo modo di approfondire meglio nel prossimo dibattito. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La parola al Consigliere Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Per quanto riguarda le variazioni che sono state fatte anche per il piano delle opere pubbliche triennali, vedo che alcune cose sono state scelte, fatte dovute ai tempi per quanto riguarda ad esempio l'attuazione del piano di difesa della spiaggia, della costa; sono state spostate al 2010 e sono stati investiti i soldi per altre opere che si dovevano ritenere urgenti. Se non erro sono state messe nel 2010, un milione e passa.

Riallacciandomi al discorso ultimo anche del Sindaco, che si parla di una riqualificazione anche qui della zona del centro marino, come è stato definito, io spero che questo sia auspicabile e spero che avvenga anche velocemente perché la situazione per quanto riguarda il centro di Gabicce Mare non è delle più rosee.

Diciamo che alcune zone di intervento a Gabicce adesso attualmente, con la situazione della viabilità, ci sono alcune vie che sono abbastanza precarie, ho visto che sono iniziati i lavori in Via XXV Aprile per la messa a nuovo, poi non ho capito se viene fatta una pista ciclabile oppure viene allargato il marciapiede, quindi volevo chiedere anche questo visto che sono iniziati i lavori e sinceramente ancora non ho ben

capito come venga strutturata la viabilità in quella strada.

Riallacciandomi al discorso del centro marino, ho visto che non è previsto un potenziamento dei parcheggi; potenziamento dei parcheggi io parlo a breve sosta perché indubbiamente ancora quelli di Via XXV Aprile non sono realizzati e ancora non si sa bene quando poi effettivamente saranno realizzati.

Si è visto che negli ultimi anni, questo è dovuto anche un po' allo studio e al portare avanti il progetto strutturale del paese diviso in varie zone con varie porte, dove l'intento ultimo è quello di realizzare un'isola pedonale a Gabicce Mare, Gabicce Mare intendo la zona marina per così dire, per cui si è visto che negli ultimi anni sono spariti o sono stati tolti un numero consistente di parcheggi.

Infatti tutti i parcheggi che prima potevamo trovare lungo il porto oppure anche nelle vie qui dietro adiacenti, praticamente sono stati tolti per la questione urbanistica nel senso che è stato cambiato strutturalmente proprio anche il lungomare stesso che è diventato pedonale, prima era una via a viabilità continua con dei parcheggi.

Però quando si parla di isola pedonale o di centro pedonale, bisogna fare attenzione e dare anche molta importanza alla struttura ricettiva nel senso di dare la possibilità alle persone interessate, cioè le persone interessate, coloro che sono interessati ad arrivare a Gabicce Mare, o per andare in spiaggia, o per andare a fare un giro in centro, dove posizionare il proprio veicolo o il proprio motorino.

Parlando anche proprio in maniera specifica della spiaggia, del nostro litorale, purtroppo abbiamo visto che negli ultimi anni anche i cittadini stessi di Gabicce Mare o anche i cittadini di Gradara o delle zone limitrofe, invece di accedere e usare i servizi della spiaggia di Gabicce Mare, preferiscono spesso e volentieri rivolgersi verso altri lidi; altri lidi possono essere Cattolica, dove praticamente c'è la possibilità di parcheggiare sul lungo mare, oppure utilizzando anche il

parcheggio vicino al centro dove fanno il mercato; specialmente anche a Misano, dove la gente ha possibilità di andare, di parcheggiare la macchina, di avere a disposizione la macchina anche abbastanza vicina senza essere limitata per quanto riguarda delle navette oppure cercare dei posti abbastanza lontani, con una grossa difficoltà per poi raggiungere il cosiddetto centro o spiaggia.

Per cui, anche se poi non era previsto nel vostro programma, il potenziamento del parcheggio del Piazzale del Turismo, perché abbiamo un'area lì non indifferente per quanto riguarda la ricezione che potrebbe avere. In realtà i parcheggi che ci sono, sono anche..... *cambio nastro*..... per unire la darsena e il parcheggio stesso.

Per cui intervenire su quel parcheggio potrebbe essere indispensabile e fondamentale anche per uno sviluppo economico di Gabicce perché, quello che abbiamo assistito negli ultimi anni, è stato anche un impoverimento per quanto riguarda il tessuto commerciale, specialmente nella zona mare. Questo è dovuto a tanti fattori, specialmente un fattore fondamentale sicuramente è quello di accedere all'attività o accedere ad un centro con qualche interesse, nel senso che purtroppo il centro di Gabicce Mare non riscuote oggi come oggi un interesse per quanto riguarda una reale passeggiata perché c'è una piazza, o un arredo urbano particolare, o un interesse tale da provocare l'interesse di quelle persone a raggiungere il centro senza dover parcheggiare la macchina magari agli orti, perché in centro il venerdì, il sabato e la domenica, anche se durante la settimana il posto magari in Piazzale del Turismo c'è, ma quando la gente si sposta nel senso tutti, perché lavorano durante la settimana e durante il week end il paese lo raggiungono anche persone che raggiungono la famiglia, si spostano da Bologna, da Modena, da Milano, eccetera, per cui anche se durante la settimana in effetti è vero, specialmente nelle ore diurne quando il sole scotta, i parcheggi sono spesso e volentieri vuoti come lo erano

quelli del porto, perché un parcheggio al porto sicuramente anche durante le ore diurne non era il massimo della praticità, però erano sempre importanti perché poi quando arrivava il week end o nelle giornate di interesse, le persone potevano raggiungere la spiaggia, potevano raggiungere il centro, o potevano raggiungere i loro di interessi.

Per questo spero che ci sia anche un ripensamento da parte di questa Amministrazione per quanto riguarda il potenziamento di quel parcheggio che potrebbe diventare fondamentale.

Poi guardavo anche gli interventi che verranno fatti grosso modo sulle vie principali, ma anche sul lungomare Cristoforo Colombo. Più volte si è detto che il lungo mare sopra elevato ha dei grossissimi problemi per quanto riguarda la messa a norma. Poi non so se è a norma o non è a norma, nel senso che purtroppo è stato provato anche in passato che i mezzi di soccorso che devono raggiungere alcune zone balneari, alcuni stabilimenti nel caso di necessità e urgenza, non possono accedervi perché praticamente non ci passano, per cui non so se è il caso anche di venire, o se è previsto un intervento per allargare o spostare le fioriere, o spostare le scale, non lo so. Spero che sia previsto anche un intervento in questo senso.

Per quanto riguarda invece il piano strutturale, ovviamente anche in passato noi, dico noi come vecchia lista civica, ci eravamo espressi in maniera negativa specialmente per quanto riguarda anche il posizionamento del Comune nella zona di nuovo interesse che è Via XXV Aprile; ci eravamo detti contrari in quanto ritenevamo che l'area non era idonea, perché pensavamo che il Comune in fin dei conti poteva rimanere in questo sito, oppure poteva essere spostato in un altro ma non in quell'area.

Per cui a parte dopo tutti i vari interventi che verranno fatti, si vedranno anche nel dettaglio quando poi verranno portati avanti per quanto riguarda le qualificazioni anche delle vie, di strada Romagna, perché si parla anche di

completamento, eccetera, però alla fine la progettazione, se è stata progettata, non è che ancora abbiamo visto realmente come avverrà il tutto.

Comunque detto questo, se poi dopo si dovrà andare ancora più nello specifico, quando ci sarà l'occasione si potranno vedere punto per punto, ma grosso modo le richieste che vengono portate avanti sono queste.

L'unica cosa, riallacciandomi sempre alle scogliere, abbiamo visto che ultimamente, anche per quanto riguarda la zona del porto, delle scogliere, eccetera, questo indubbiamente farà slittare presumo anche i tempi per quanto riguarda i valori che si erano utilizzati per vedere se queste famose scogliere soffolte poi potevano essere realizzate o meno, perché adesso si parla anche che la Regione Marche e l'Emilia Romagna hanno dato parere favorevole all'ampliamento del porto, allungamento-prolungamento del molo.

Se questo qui poi possa incidere di nuovo sulla realizzazione delle scogliere, sicuramente saranno a portati avanti anche questi studi, non so quando ci sarà il prossimo incontro per chiarire se in effetti queste scogliere sono fattibili oppure no.

Comunque concludo l'intervento dicendo che per questi presupposti, ma specialmente anche inerenti al fatto del piano strutturale, di quello che avevamo parlato anche in passato, che è inutile rivangare o riproporre, il voto mio sarà negativo in questo caso. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Altri interventi? Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Riassumo anche un po' l'intervento di Massimo, sarò molto rapida.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Ha bisogno del riassunto?

MILENA SCOLA. Riassumo nel senso che completo. Ho usato il termine sbagliato. Lo completo con una battuta che riassume un

po' quella che è la posizione di Rinnova Gabicce: quello che manca appunto in questo piano delle opere è sicuramente un intervento sull'area del Piazzale del Turismo che, al di là di parcheggi o non parcheggi, comunque è un'area che deve necessariamente essere riqualificata, anche in vista di questa prosecuzione della passeggiata che dal porto ci porta fino alla darsena, poi arriviamo lì, non possiamo arrivare lì e lasciare quello che c'è in quello stato.

Quindi quello che manca è sicuramente un intervento di riqualificazione su Piazzale del Turismo, un intervento che si auspica certamente anche nella direzione di dotare, in adiacenza al centro turistico, la città di parcheggi di scambio di sosta breve.

Quello che invece ovviamente non ci piace, e che troviamo in questo piano delle opere pubbliche, sono le porte della città che rientrano in questo piano strutturale che a noi non piace e non mi sto a dilungare su questo.

Un'attenzione particolare vorremmo che fosse comunque riservata in tempi rapidi alla città turistica che ha delle urgenze, vedo che per esempio, per dire una cosa, la riqualificazione del Parco della Ginestra è rimandata al 2011, vi suggerisco di andarci a fare un giro e poi valutare se non sia il caso di anticiparlo al 2009 per esempio.

In riferimento a tutta questa nuova progettualità che l'Amministrazione vuole mettere in campo, soprattutto facendo un discorso globale di intervento su Gabicce Monte, sul fronte mare, eccetera, credo che sia opportuno che anche questa città cominci ad attivare dei processi di partecipazione e di progettazione partecipata. Non possiamo più far calare i progetti dall'alto e condividerli in un'assemblea pubblica dicendo "questo è il progetto, che cosa ne pensate?".

Bisogna cominciare a monte a ragionare insieme alla città per condividere le strade che vengono intraprese per proiettare questa città verso un futuro, e credo che i protagonisti debbano essere necessariamente coinvolti in questa fase progettuale.

E quindi stimolo fortemente, non so come dire, lo dirò, lo ribadirò in ogni

occasione, stimolo fortemente questa Amministrazione veramente ad attivare dei seri percorsi di progettazione partecipata perché se i progetti sono solo dell'Amministrazione, non sono condivisi dalla città, saranno dei progetti perdenti fino dalla loro partenza.

Ovviamente per tutto quanto detto anche dal Consigliere Muccini il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Prima di dire quello che avevo deciso di dire, anch'io penso al Parco della Ginestra di andarci a fare un giro, perché io non riesco a capire per quale motivo quel parco voi per cinque anni, ci stiamo avviando a sei, ve lo siete completamente dimenticati. E' una cosa che non mi sono mai spiegata. Passando lì, io mi sono sempre detta "Ma perché è così lasciato abbandonato, quest'opera pubblica che comunque è costata dei soldi?". Il Parco della Ginestra e anche la Panoramica con tutte quelle scritte sulla strada per Gabicce Monte. A Bologna stanno cavando i graffiti sui muri che sono tanti. Noi ne abbiamo poche di cose brutte e di scritte sui muri, ma lì ci sono. Non capisco veramente, non me la sono mai spiegata e quindi rivolgo questo appello anch'io.

Mi sembra di capire che stiamo facendo una rivisitazione delle opere non fatte nel 2009, tenendo conto che sono rimasti due mesi del 2009, ottobre si volge al termine, novembre e dicembre sono due mesi, e quindi stiamo guardando quello che non è stato realizzato e si modifica e si corregge il tiro. Va bene.

Già il fatto che da questo 2009 sono sparite le famose scogliere, già per questo sapete come la penso, io mi sono sempre dichiarata, lo ridichiaro e lo ridichiarerò in fase di triennale che riapproveremo nell'anno prossimo, le scogliere non sono un'opera che deve assorbirsi l'intera collettività di Gabicce

Mare, ma deve venire fuori da un intervento più privato che pubblico, o quanto meno, se il pubblico c'è, deve essere sovra comunale, regionale, provinciale e quant'altro, perché non credo che il bilancio di Gabicce debba tirarsi fuori 700.000 euro solo per fare delle scogliere.

Quindi il fatto che già per quest'anno lo riaccantoniamo, ne riparlerò l'anno prossimo se Dio vorrà che sarò ancora qui quando rigarderemo il triennale, e già mi dà un sollievo perché poi tutte le opere che comunque ha annunciato l'Assessore che andiamo a fare, mi sembrano adeguamenti e cose più che condivisibili, le scuole che devono essere messe a norma assolutamente sì prima di tutto, prima di tutto in assoluto, cioè le scuole dove vanno i bambini e tutto quello che ne comporta. E quindi mi dà molto piacere.

Il tunnel sotto il ponte, solo 100.000 euro? E' vero che una cosa così, sotto costa solo 100.000 euro? Bene se costa così poco, anche questa è un'opera condivisibilissima. Le scuole ho già detto.

Il Palazzo del Turismo: mi sembra di capire che i 500.000 euro messi sono solo per, qui c'è scritto manutenzione, invece l'acquisto, quindi la vera pecunia di quello che costerà questa cosa, o invece è come era un tempo che la Regione, pur di privarsene, era disponibile a darcelo a costo zero? E' rimasto ancora così o invece dobbiamo tirare fuori dei soldi? E' rimasto ancora così, quindi a costo zero, benissimo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. No, nel 2009, nelle modifiche al punto 16, c'è "acquisto Palazzo del Turismo pro quota con Provincia di Pesaro di 500.000 euro".

BRUNA TACCHI. Quindi i 500.000 euro al punto 16 e interventi di manutenzione, c'è scritto dopo Presidente, quindi sono la manutenzione o è l'acquisto dell'immobile? Questo lo voglio sapere.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Tutte e due, una del 2009.

BRUNA TACCHI. Rispondetemi perché questo a me interessa in modo particolare perché la Regione Marche negli anni scorsi era disponibile a darcelo senza spendere niente, e io di questo ne ho memoria perché, come voi, ero qui presente, già da molto tempo sono qui, e quindi se adesso invece dobbiamo tirare fuori dei soldi, secondo me sarebbe giusto invece che la Regione Marche non ci facesse tirare fuori dei soldi perché è un immobile che è dentro il nostro territorio, è lì, è fatiscente, abbandonato, o quanto meno sia un prezzo più che mai ragionevole, per non dire politico proprio.

Via XXV Aprile che riapre mi fa molto piacere, è una roba che è stata sotto gli occhi di tutti per tutta quest'estate, per tanto tempo. E' veramente brutto vedere quella cosa, ma brutto soprattutto era vedere anche il laterale, cioè le erbe infestanti che erano sulla strada.

Io credo che non sarebbe mai stato perdonato a nessun Sindaco quello che è successo per tutta quest'estate con quelle erbe lasciate così, cioè passare in Via XXV Aprile in una città turistica, di grande livello come giustamente il Sindaco non lascia mai l'opportunità, non si perde mai l'opportunità di manifestare, e io condivido perché non ho mai voluto parlare male della città perché dico che la città è di tutti e non se ne deve parlare male, quindi non approvo quando si dice schifo queste cose qui, l'ho sempre detto e lo ridico anche questa sera, però c'erano dei lati un po'... e quella strada era veramente, oltre che rischiosa, pericolosa per la grande viabilità, per le biciclette, tutto quello che c'era, però anche l'incuria delle erbe infestanti credo proprio che quello ce lo potevamo risparmiare.

Ripeto, non sarebbe stato probabilmente negli altri anni mai perdonato a nessuno. E' stato perdonato, è passato, prendo atto che riprendono i lavori e ne sono veramente favorevole.

Avrò modo di parlare ancora delle opere come ho già detto del triennale, alcune scelte non le condivido e ne riparleremo

quando ritorneranno in Consiglio nel prossimo turno.

Avrò modo di votare contro se non sarò d'accordo, però per questo adeguamento, per quello che vedo stasera, non posso che essere favorevole e votare a favore.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Il Sindaco o l'Assessore vogliono replicare?

MILENA SCOLA. Presidente scusi, volevo rapidamente un piccolo chiarimento che ponevo all'Assessore a proposito del Palazzo del Turismo perché, al di là appunto dei 500.000 euro che mi sembrano una cifra, quindi come diceva anche il Consigliere Tacchi, se 500.000 euro ci servono per l'acquisto, anche se sono solo i primi interventi di manutenzione, mi sembrano un po' pochini, oppure troppi se la Regione in realtà.... Quindi capire un attimo questo passaggio ma anche capire quale sarà la destinazione d'uso di questo locale, perché lo andiamo ad acquistare e per farci cosa? E' vero che oggi ci sono gli uffici comunali, ma se la nuova sede comunale si sposta in Via XXV Aprile, quale sarà l'utilizzo che l'Amministrazione vorrà fare di questa struttura?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Visto che ci sono, io invece chiedere una cosa per Via XXV Aprile. I lavori che sono iniziati attualmente su Via XXV Aprile, la riqualificazione praticamente della strada con pista ciclabile o marciapiede, questo qui è a carico del Comune nel senso che è il Comune che realizza questa opera?

Invece nella parte destra, dove praticamente adesso ci sono le sterpaglie, quelle erbe alte, quella invece dovrebbe realizzarla la ditta dei parcheggi. Per cui le sterpaglie per adesso rimangono finché l'azienda non riprende i lavori, oppure possono essere tolte prima in questo

l'intervento che fa il Comune? Lo chiedo, perché la parte destra e sinistra cambia comunque in ogni caso.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io mi limiterò ad alcuni argomenti perché molti altri sono di competenza dell'Assessore.

Io intanto comincerei dal discorso dell'APT per dare un po' di informazioni. Sull'APT, il discorso che fa il Consigliere Tacchi appartiene a quella che era la logica di rapporti che potevano avvenire fino a qualche anno fa. Io debbo dire che i primi anni dello scorso mandato ho intrapreso un percorso di rapporto con la Regione proprio in questa prospettiva, perché c'era questa attesa di avere un rapporto privilegiato fra Enti, eccetera, eccetera.

Debbo dire che noi ci siamo attivati per lungo tempo e le domande che abbiamo fatto alla Regione per l'acquisizione del bene risalgono appunto, almeno per quella che è l'esperienza del mio mandato, risalgono ai primi momenti del mandato scorso.

Via via la questione si è evoluta come spesso succede in questi casi, anche perché voi sapete che c'è tutta una ristrutturazione in corso del sistema turistico nel suo contesto generale, quindi ci sono delle competenze che si stanno trasferendo, si sono già trasferite dalla Regione alla Provincia, e dai sistemi turistici provinciali a dei sistemi turistici locali. Quindi c'è tutto un processo che sta andando avanti in questi anni e che determina un evolversi della situazione.

Credo che purtroppo dobbiamo registrare che al momento gli atti che ha assunto la Regione, quindi sono atti pubblici che sono stati assunti dal Consiglio Regionale, hanno determinato un percorso che è quello di disponibilità all'alienazione del bene.

In questo senso, come dicevo prima, c'è un rapporto che noi cerchiamo di portare avanti in questi anni, e quindi ci sarà una perizia, un valore che la Regione ci farà conoscere meglio prossimamente, quello è sicuramente un valore che non terrà conto di alcune situazioni fra cui un vincolo, perché è

stato posto un vincolo ventennale sull'uso della destinazione del bene, proprio in virtù delle nostre pressanti richieste perché ritenevamo che fosse opportuno che, proprio nella logica di una utilizzazione ai fini più o meno simili a quelli attuali, fosse posto un vincolo di questo tipo.

La Regione ha aderito a questa nostra richiesta, fatta insieme alla Provincia, perché anche la Provincia oggi utilizza parte del fabbricato dove ci sono gli uffici IAT, che sono stati trasferiti per competenza dalla Regione alla Provincia, quindi è chiaro che il rapporto è sostanzialmente a due fra questi Enti Pubblici, con la presenza anche del terzo inquilino che è l'Associazione Albergatori che è stata interpellata dalla Regione e quindi c'è un discorso che è aperto da parte della Regione anche nei confronti di un proprio inquilino. Quindi la questione è in evoluzione, ma ci sono dei paletti che sono molto rigidi, che sono sicuramente un valore che dovrà essere riconosciuto, sicuramente un vincolo ventennale e poi il resto è da definire.

E' chiaro che, viste le condizioni in cui versa il fabbricato, noi abbiamo messo un titolo doppio, che è nella logica di arrivare all'acquisizione, ma sicuramente la cifra è tutta da valutare nel momento in cui conosceremo la stima fatta dalla Regione, ma sarà anche subito necessario un piano di intervento perché il fabbricato versa in evidenti condizioni difficili, quindi è chiaro che l'attività sarà rivolta in due sensi: l'acquisizione, se saremo in grado e se valuteremo nel momento in cui sapremo esattamente i termini della questione valuteremo di farlo e, nel caso lo facessimo, subito dopo un piano di manutenzione. Per quanto riguarda la destinazione e cosa farne, noi riteniamo che intanto quello è un fabbricato strategico nella logica del territorio nostro, del territorio della città turistica. Riteniamo che per esempio la sala che c'è sopra sia una sala che ha costituito un patrimonio importantissimo da un punto di vista dello sviluppo di attività pubblica in tutto questo periodo di attività; fino a qualche

anno fa era utilizzata un po' da tutti per le varie situazioni.

Crediamo che possa svolgere ancora in prospettiva un'importante funzione. L'Amministrazione Comunale non è dotata di spazi di questo tipo e soprattutto in una posizione così strategica, quindi riteniamo che possa essere una motivazione più che sufficiente per metterci nella condizione di valutare se fare questo passo.

Così come i locali che sono in parte già utilizzati da noi o gli altri locali che dovessimo eventualmente avere a disposizione, credo che data la strategia del luogo possano svolgere un'importante funzione di presenza nel territorio più turistico per varie attività che credo che non sarà fatica individuare o portare avanti almeno anche in quello che è oggi in una logica di rapporto, perché tanto sappiamo che i servizi ai turisti, a chi opera nel turismo sono più che necessari. Noi oggi siamo molto carenti di strutture e anche piccole strutture di supporto a qualsiasi attività che l'Amministrazione Comunale o le associazioni vogliono svolgere qui nel territorio, siamo sempre in grave difficoltà, quindi crediamo che quel luogo sia un luogo che si può prestare a risolvere molti dei problemi che l'Amministrazione ha da questo punto di vista.

Un altro aspetto che riguarda le scogliere, il molo di Cattolica, un'ennesima precisazione. Intanto l'intervento che è basato sul piano della costa fatto dalla Regione, quindi non da noi, ha evidenziato un'ipotesi di progetto che prevede una spesa di 3 milioni di euro, dei quali come avete visto da sempre nel bilancio noi abbiamo evidenziato la quota di competenza dell'Amministrazione Comunale che è quella del 33%, quindi un milione, che poi andiamo a suddividere nella logica di un voler rapportarci con le categorie tutte, affinché l'onere non sia completamente sulle spalle dell'Amministrazione ma sia anche ripartito con le categorie imprenditoriali, quindi la Regione sta intervenendo con 2 milioni di euro e se quest'anno abbiamo potuto recuperare questi

700.000 euro è perché le spese attuali fino ad ora sostenute per la progettazione, le ha sostenute fino ad ora la Regione, e quindi noi per il momento non abbiamo anticipato nulla, ma saremo poi chiamati a partecipare nel momento appunto dell'esecuzione che, stando allo sviluppo del progetto, si prevede possa essere ottobre 2010 se le cose vanno nel verso giusto.

Per quanto riguarda il discorso delle soffolte, io vorrei sottolineare che noi siamo in attesa di indicazioni progettuali che ancora non conosciamo, e quindi non si parla di scogliere soffolte ma di scogliere. Che poi l'Università ci vorrà segnalare e magari essere meglio in un modo o nell'altro, questo dobbiamo vederlo e dobbiamo deciderlo.

Siamo in attesa di essere chiamati a Bari, probabilmente nelle prossime 2-3 settimane dovremmo essere chiamati per andare a vedere il modello in vasca dell'ipotesi futura; è nostra intenzione invitare anche i Consiglieri di minoranza ovviamente a partecipare a questa visita perché credo che sarà illuminante, anzi invito tutti i Consiglieri, noi abbiamo avuto modo di andarci il 25 marzo scorso quando ancora era allestito il modello dello stato attuale, quindi lo studio dei difetti della situazione attuale. Nella prossima visita potremo vedere le proposte che ci stanno facendo e là andremo a vedere e a capire meglio.

Per quanto riguarda il molo di Cattolica, l'avete visto anche sulla stampa di oggi, la Regione Marche che doveva deliberare questo suo pronunciamento sul prolungamento del molo, ha provveduto credo lunedì scorso e quindi adesso il progetto di questo prolungamento del molo è attuativo, abbiamo letto anche le dichiarazioni del Sindaco di Cattolica che lo immagina che possa essere realizzato nel breve giro di pochi mesi, almeno nella prima parte perché è prevista una realizzazione in due stralci, un primo prolungamento e poi una fase di verifica e il secondo stralcio.

Quindi anche questo è un elemento che va ad aggiungersi al nostro contesto e che ovviamente, in considerazione anche proprio

per una nostra richiesta specifica, sarà tenuto in considerazione nello sviluppo del progetto che sta facendo l'Università di Bari. Quindi questo per quanto riguarda la questione delle scogliere, del molo, eccetera.

Molti interventi riprendono un po' i temi fondamentali del piano strutturale. Io comprendo ovviamente le posizioni che sono quelle che avete o i Consiglieri di minoranza anche della scorsa legislatura hanno espresso. E' chiaro che c'è una logica che noi invece vediamo in un modo diverso, sia per quanto riguarda la mobilità, l'individuazione dei siti dove individuare le nuove strategie di questa città, l'abbiamo detto più volte, non vorrei essere ripetitivo.

Vorrei però, mi sembra che non sia stato abbastanza chiarito in passato, in Piazzale del Turismo è previsto l'ampliamento del parcheggio, quindi è previsto tranquillamente, ho sentito qualcuno che è preoccupato che non si voglia fare. Assolutamente è previsto esattamente l'ampliamento del parcheggio di Piazzale del Turismo. Il problema è sempre naturalmente quello della realizzazione con quali risorse, perché naturalmente queste strutture sono estremamente costose e quindi bisogna trovare le risorse.

Le risorse noi le abbiamo trovate all'interno del piano strutturale e riteniamo che appunto sia questo il motore di tutta la possibile realizzazione di queste strutture, che sicuramente debbono essere ampliate nella logica proprio di quella filosofia di città che comunque deve prevedere il potenziamento dei parcheggi, a prescindere dall'idea che magari poi qualcuno è più disponibile a vederli più vicini al centro, qualcuno meno, nel senso della viabilità più o meno che arriva al centro con l'auto o senza auto. Noi abbiamo espresso già chiaramente le nostre idee, ma comunque Piazzale del Turismo è strategico penso in ogni caso.

Non c'è nessun problema, anzi noi lo vorremmo fare da subito. Non a caso abbiamo già ampliato Piazzale del Turismo, abbiamo già riqualificato Piazzale del Turismo. Piazzale del Turismo non era così fino a due

anni fa, quindi abbiamo già investito nella superficie attuale, in quello che potevamo recuperare senza ovviamente investimenti ben più importanti che sono quelli di un ampliamento che va a finire in un ambito sotto terra, eccetera, eccetera. Quindi è chiaro che la logica è tutta diversa, non è più quella che possiamo sostenere noi nell'entità dei nostri bilanci. Questo si tratta solo di vedere come realizzarlo.

Noi l'abbiamo tracciato nel piano strutturale, la porta della città è la risposta complessiva a questa area che comprende anche Piazzale del Turismo; la strategia del Comune in Via XXV Aprile l'abbiamo motivata più volte, quindi credo che sarebbe solo ripetizione; io credo che sia importante che riparta questa Via XXV Aprile come cantiere. Naturalmente è stato ben individuato da chi mi ha preceduto: parte dell'intervento su Via XXV Aprile compete alla ditta che sta realizzando l'autorimessa, e quindi naturalmente è rimasta lì nella inattività del cantiere; la rimanente porzione di Via XXV Aprile invece viene trattata da questa impresa che ha cominciato i lavori proprio in questi giorni, sulla base di un affidamento di gara che noi abbiamo già fatto in maggio credo, quindi purtroppo poi è stata l'impresa che non ha realizzato le cose per motivi legittimi, ma che non era nella nostra volontà perché noi avevamo una volta tanto programmato in tempo utile, ma comunque oggi siamo alla realizzazione, quella è la pista ciclo pedonale, quindi è sulla falsa riga di quello che è stato fatto in Via Romagna, un percorso che sarà dedicato sia al pedone che alle biciclette, con la riqualificazione totale dell'area, nuova illuminazione, eccetera, eccetera, il percorso che va a completarsi in quella che è la piccola rotatoria, l'incrocio con Via Risorgimento che verrà tutta sistemata. Quindi direi che finalmente avremo questa Via XXV Aprile in modo appropriato e proporzionato anche alle altre strade che già abbiamo trattato precedentemente, come Via Romagna, eccetera.

Quindi credo che sia importante perché ovviamente oggi Via XXV Aprile è diventata una via importante perché il traffico è lì veicolato, e sono giuste anche le osservazioni di degrado che abbiamo registrato durante l'estate, che ovviamente sono state anche per noi una sofferenza.

Comunque questa è la logica del percorso che si sta seguendo. Se riparte la realizzazione del cantiere, come abbiamo motivo concreto di sapere, direi che nell'imminenza della primavera potremmo avere un'immagine generale di quei luoghi assolutamente molto diversa e quindi potrebbero partire anche tutte le altre cose che sono strettamente connesse e sono descritte nel piano strutturale.

Per quanto riguarda alcuni degli argomenti che erano stati evidenziati mi fermo qua. Lascio magari l'intervento eventuale dell'Assessore se lo ritiene. Grazie.

ROSINA ALESSANDRINI. Ribadisco solo una piccola cosa perché giustamente quello che ha detto Bruna e altri Consiglieri sul degrado di alcune situazioni, anche a noi dispiace dire, ma ci sono. Però quando ho parlato di una parte di fondi che serviranno a finanziare delle piccole opere di completamento e manutenzione nei vari quartieri, spero tanto che rimangano, come si fa sempre un po'... ormai mi sembra di essere a casa che devo fare sempre la suddivisione, però riuscire a togliere questo degrado che c'è in alcune situazioni, anche seppur piccolo però purtroppo le scritte ci sono, sono state tinteggiate e sono state rifatte, portare via e fare pulizia dove si può.

Questo era il completamento e la manutenzione nei vari quartieri, poter risanare quelle piccole cose, quelle che non rientrano appunto in un piano, che non rientrano nelle grandi opere. Io anzi penso e spero di lavorare nel 2010, a parte le grandi progettazioni come diceva il Sindaco che stanno veramente a cuore, però anche nei piccoli interventi poter risanare quelle piccole cose che alle volte rimangono indietro come i tagli del verde o altre cose, ma non perché

uno non le vuole fare, perché si è sempre a fare i propri conti e alla suddivisioni con i soldi. Però speriamo di riuscire a portare avanti anche queste piccole cose. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Voti favorevoli? Voti contrari? Si intende approvato: maggioranza e Stragabicce favorevoli, contrari Rinnova Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabicce, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabicce, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Variazione di bilancio n. 5/2009 per adeguamento piano OO.PP. 2009/2011.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Variazione di bilancio n. 5/2009 per adeguamento piano OO.PP. 2009/2011. Relatore l'Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Chi mi ha preceduto, i Consiglieri e gli Assessori, tutte le opere sono urgenti, però purtroppo le risorse economiche di bilancio sono quelle che sono e devono chiudere a pareggio.

Si propone l'approvazione della variazione di bilancio n. 5/2009 relativa all'adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2009, con la variazione di piano delle opere pubbliche 2009-2011 approvata in questa seduta.

La variazione interessa la parte seconda del bilancio, entrate ed uscite in conto capitale. In sintesi le voci che vengono movimentate sono le seguenti: slittamento

all'anno 2010 dell'opera relativa all'attuazione del piano difesa della costa per complessivi 1.041.000, vengono eliminate le voci in entrata, capitolo 560/2 e 653/5, e in uscita il capitolo 82898/4.

Successivo è l'aumento nell'importo dei lavori relativi alla realizzazione del tunnel di Via Repubblica che da 100.000 euro passa a 400.000 euro, c'è un aumento alla voce di entrata capitolo 653/10 e di uscita capitolo 82445/16 per euro 300.000. Il finanziamento complessivo è previsto con un mutuo.

Aumenta l'importo relativo ai lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, da 270.000 a 460.000. Si aumenta la voce di entrata al capitolo 652/70 e di uscita capitolo 82630 per euro 199.000. Il finanziamento complessivo è previsto con un mutuo.

Viene previsto l'intervento relativo alla ristrutturazione urbanistica in Via XXV Aprile con l'inserimento delle voci in entrata, capitolo 560/3 e in uscita capitolo 82563/2, per l'importo complessivo di euro 10.757.466,46, sulla base del progetto preliminare già approvato dall'Amministrazione. Il finanziamento complessivo è previsto con un intervento dei privati.

Viene previsto l'intervento relativo alla riqualificazione di Via Romagna nel tratto tra il torrente Taviolo e l'innesto della Statale 16 con l'inserimento delle voci in entrata, capitolo 653/3 e in uscita capitolo 82445/24, per l'importo di euro 250.000. Il finanziamento è previsto con mutuo.

Viene previsto l'intervento relativo all'acquisto del Palazzo del Turismo con l'inserimento delle voci in entrata, capitolo 652/94 e in uscita capitolo 82563/1, per un importo di 500.000 euro. Il finanziamento è previsto con un mutuo.

Slittamento all'anno 2010 dell'opera relativa all'intervento di messa a norma della scuola media di Via XXV Aprile per un complessivo di euro 120.000, che vengono eliminate le voci di entrata al capitolo 652/13 e di uscita capitolo 82642.

Infine viene modificato il finanziamento dell'intervento relativo al recupero ambientale per la valorizzazione dell'area all'interno del Parco San Bartolo, relativamente alla quota a carico del Comune per euro 37.725; la stessa viene prevista con mutuo anziché con oneri di urbanizzazione, capitolo 652/20 in entrata. La stessa quota viene resa disponibile nel corso del detto esercizio per le manutenzioni straordinarie e del patrimonio, capitolo 82909/2 in uscita.

Nel complesso vengono stralciate dal bilancio voci che prevedevano assunzioni di mutui per complessivi euro 861.000; vengono previste altre voci finanziate con mutui per un complessivo di 1.277.725; vengono previste voci in bilancio da finanziare con apporto di capitale privato nel complessivo di euro 10.757.460,46.

Purtroppo io devo fare i conti con le risorse che ci sono.

Comunque c'è un parere, se voi avete letto il parere del Revisore dei Conti, i conti ve li ho dati, se potete prendere visione; se poi prendi il parere del Revisore dei Conti in data 16 ottobre 2009, se vuoi te lo leggo, c'è l'entrata e l'uscita.

Se ci sono domande. Qui c'è a disposizione per quello che riguarda la parte tecnica anche il Segretario Comunale. Dopo il dibattito ne chiedo l'approvazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Diamo la parola al Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. Semplicemente mi sarebbe piaciuto poter, visto che noi chiediamo il materiale per essere già preparati a rispondere o comunque a interrogarci su quelli che saranno gli argomenti del Consiglio Comunale, noi oggettivamente i dati che ha dato questa sera il signor Arduini non li abbiamo. Io stavo seguendolo e non ci sono. Non è completo. Io ho seguito. Se non è lo stesso che ci avete dato, io non so cosa dire. Ovviamente il nostro è questo, manca qualcosa.

Poi del parere che è stato dato, io sono d'accordo, quindi non era necessario a questo

punto neanche portarlo all'approvazione in Consiglio Comunale perché, se avete già ottenuto un parere, cioè non vedo il nesso tra il fatto che ci sia un parere positivo dell'organo di revisione economica con il fatto che noi dobbiamo fidarci di numeri che sono stati dati a mio avviso senza avere alcuna documentazione. Non c'è, noi non l'abbiamo.

Scusate, non c'è tutto quello che lui ha dato. Qui c'è una descrizione. Allora è incompleta.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io ho seguito la relazione ma senza averla letta, l'ho seguita leggendo la tabella che è questa e la relazione del Revisore, cioè questo è quello che ha sintetizzato.

MAURA PRATELLI. Allora forse Arduini ha sbagliato a comunicarci dei dati, perché alcuni dati che lui ha dato, anzi molti dei dati che ci ha dato, non ci sono.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Me ne dica uno, ce ne può dire qualcuno?

MAURA PRATELLI. 652/94.... faccio fatica un po' a ricordarmi tutto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Per questo le dico che leggendo i dati....

MAURA PRATELLI. Non ci sono, non ci sono.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Io ho questo che ha lei, non è che abbiamo documento diversi.

MAURA PRATELLI. Allora lo facciamo rileggere. Semplicemente lo facciamo rileggere e prendiamo appunti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se ci sono va bene...

MAURA PRATELLI. Voi mettete in dubbio il fatto che stiamo sostenendo in tre che tutto quello che è stato detto

dall'Assessore Arduini non è presente sulle nostre copie. A me sembra una cosa assurda.

SEGRETARIO GENERALE. Quello che ha letto il Vice Sindaco sono degli appunti per fare una relazione più completa, e quello che reca la delibera, e ho chiesto appunto se in ogni fascicolo c'era il documento contabile, questo è il documento contabile. Se questo serve per comprendere meglio il conto contabile, che porta le variazioni, solo le partite di quel tipo, che sono lo strumento tecnico, è opportuno forse fare delle fotocopie di questo documento che è ha usato il Vice Sindaco solo per illustrare meglio nel contenuto sostanziale la proposta.

MASSIMO MUCCINI. Visto che questo comunque è un Consiglio Comunale dove c'è anche del pubblico. Noi siamo qui con dei dati sotto mano, una tabella, e sinceramente personalmente, scusate l'ignoranza, io non ho capito quello che ha spiegato. Mi chiedo se il pubblico ha capito i dati che sono stati spiegati.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non è che dobbiamo fare una lezione di bilancio.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Scusate, mi sembra che ci sia un po' di confusione. Il documento ufficiale è quello che tutti quanti abbiamo nella stessa misura e nello stesso formato che è questo. Questo è il documento ufficiale che costituisce la variazione di bilancio.

L'Assessore di competenza si è preparato una sua relazione che ovviamente riassume le strategie, il complesso delle cose, quindi magari qui voci che sono dettagliate in varie caselle, per ovvi motivi, per un'esposizione che è di filosofia del discorso, è raccolto in un ragionamento come abbiamo fatto prima con le opere pubbliche: se andiamo a vedere le voci elencate sono molte di più.

Poi uno quando relaziona, racconta le cose in un modo più comprensibile da un

punto di vista generale. Quindi il documento ufficiale è questo e non ce ne sono altri. Se volete copia, ma che è una possibilità, se volete una copia di quella che è la relazione che ha fatto l'Assessore, è una relazione che lui si è preparato ma che non è il documento ufficiale. Se la volete per fare poi i vostri confronti sul documento ufficiale, potete fare il confronto dopo.

Il documento ufficiale è questo e dobbiamo esprimerci su questo, L'Assessore ha dato le sue logiche e le sue filosofie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Prатели.

MAURA PRATELLI. Era semplicemente per avere dei chiarimenti dal momento che seguendo il documento ufficiale non ci ritrovavamo. Non è un'impressione che ho avuto solo io. Senza parlarci, l'abbiamo avuta tutti qui nella minoranza. Oggettivamente probabilmente, vuoi per disattenzione nostra forse, non dico mica, però sta di fatto che oggettivamente non ci ritrovavamo su questi punti, per cui per maggior chiarezza non mi sembra il caso semplicemente di ricordarci che c'è un parere favorevole. C'è il parere, ce l'avete già favorevole, perché lo portate in Consiglio? E' già stata approvata allora a questo punto.

Se siamo qui per parlarne, parliamo e capiamo, cerchiamo di capirci tutti. Solamente questo a chiarezza per chiarire un attimo un po' le cose.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Va bene grazie. Vuole replicare l'Assessore Arduini?

ADRIANO ARDUINI. Vorrei semplicemente dire questo. Se tu leggi il parere del Revisore dei Conti, è ben dettagliato. Aiuta a capire molto e voi l'avete avuti sempre sotto mano.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Voti favorevoli? Voti contrari? Maggioranza

e Stragabice favorevoli, Rinnova Gabicce contraria.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabice, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Voti favorevoli? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabice, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Celebrazione della Festa dell'Unità Nazionale. Proposta individuazione festività civile.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Celebrazione della Festa dell'Unità Nazionale. Proposta individuazione festività civile. Relatore l'Assessore Cucchiari.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Buona sera. Questa delibera riguarda un invito che il Consiglio Comunale propone; un invito che è indirizzato al Presidente della Repubblica, al Parlamento e al Governo, per istituire una nuova festività civile.

Il mese scorso il Consiglio Provinciale ha deliberato di sollecitare tutti i Comuni a prendere in considerazione che nel 2011 ricadrà il 150° esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

In questo senso ci invita, noi Consiglio Comunale di Gabicce, a sollecitare i soggetti che prima ho detto, quindi il Governo e il Presidente della Repubblica, a istituire per il 2011 questa festività, esattamente il 18 febbraio che è l'anniversario della prima seduta del primo Parlamento italiano liberalmente eletto dopo l'Unità d'Italia ottenuto con tutti i moti del nostro Risorgimento.

Ora vi do lettura della delibera: "Ricordando che il Risorgimento è un passaggio fondativo dell'Italia moderna, con il dono riscattato dell'unità della penisola, ricordato che essa ebbe vasta risonanza europea e mondiale, cointeressando anche i giovani Stati Uniti d'America e fonte ispiratrice dell'idealismo politico e romantico presso altre nazioni del continente, osservando altresì che la Repubblica, momento anch'esso fondativo dell'Italia contemporanea, con l'allargamento della base democratica della sfera dei diritti individuali, sociali ed associativi, ne rappresenta il coerente prosieguo ideale; osservato che a tutt'oggi solo l'Italia, come tutte le grandi nazioni democratiche avanzate dall'occidente, non ha una data civile celebrativa dei ricordi che festeggia il passaggio epocale nella sua pur grande storia pluriennale; ricordato che il 18 febbraio 1861 si tenne a Torino la prima riunione dell'allora primo Parlamento del Italia espresso su libere elezioni, ahimè su Celso, in tutte le Province italiane escluso il Triveneto; ricordato come è noto che nel 2011 si celebra il 150° anniversario dell'Unità del paese; ritenuto quindi proporre in relazione la celebrazione della festa dell'unità nazionale rievocando quel primo momento storico parlamentare sopra indicato.

Il Consiglio Comunale invita la Giunta Comunale in questo caso a promuovere questo documento presso il Presidente della Repubblica, il Governo e il Parlamento.

Credo che su questo documento non ci siano obiezioni. La data individuata idealmente non è la migliore. Allora il Parlamento era eletto su Celso, quindi rappresentava veramente ben poca parte dell'Italia. Furono eletti i principi, i nobili, i baroni; votarono credo 250.000 italiani su 25 milioni, e non erano presenti donne.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Possiamo passare alla votazione. Voti favorevoli? All'unanimità si intende approvato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni relative alla seduta del 30.09.2009.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni relative alla seduta del 30.09.2009.

A questo punto rimane il punto 7 che, a parte la presentazione di interrogazioni, e interpellanze e mozioni, ci sono le riposte, quindi inizierei da lì, alle interrogazioni relative alla seduta precedente, quella del 30 settembre 2009.

Iniziamo dall'interrogazione sulle manifestazioni turistiche, in particolare la manifestazione di Motocross del 27.09. E' stata chiesta la risposta all'Assessore Annibalini e all'Assessore Tagliabracci.

AROLDO TAGLIABRACCI. La risposta a questa interrogazione presentata dal Consigliere Maura Pratelli è unica da parte mia e dell'Assessore Annibalini.

Per quanto riguarda la risposta all'interrogazione di cui all'oggetto, è necessario presentare due diverse argomentazioni, una inerente all'aspetto turistico sportivo, e l'altra riguardante il traffico e la viabilità, entrambi inerenti la manifestazione stessa.

Non possiamo negare che il turismo sportivo in questi anni è divenuto un fenomeno di dimensioni vaste e che oggi sia una vera e propria risorsa per il marketing del settore, sia un fenomeno che non conosce crisi.

Gli appassionati di sport si spostano in massa nei luoghi delle gare, si innamorano dei posti, del paesaggio, e ci ritornano per le loro vacanze.

Per questo il turismo sportivo rappresenta una nuova opportunità di

sviluppo locale, in grado di completare l'offerta turistica di un territorio e di conseguenza di attrarre investimenti, occupazione, ricchezza, e permettere la riqualificazione del territorio stesso.

Valorizzare l'attività del turismo sportivo quindi permette di estendere la stagione turistica tradizionale, attrarre nuovi flussi di visitatori, creare e/o consolidare un'immagine di accoglienza ed efficienza.

Il calendario del campionato sportivo nazionale Super Mare Cross consiste in una serie di appuntamenti - nel 2009 sono stati 7 - dal primo febbraio al 25 ottobre, programmati dalla Federazione Motociclistica Italiana, e che si svolgono nelle maggiori località balneari italiane, con una pausa durante la stagione estiva per la presenza dei turisti appunto sulle spiagge.

Quest'anno le gare si sono svolte a Fregene, nella spiaggia laziale, nel litorale laziale, a Gioiosa Ionica in Calabria, a Nuovo Assiri in Basilicata, Francavilla al Mare in Abruzzo, a Lido di Fermo qui nelle Marche; il 27 settembre qui da noi a Gabicce Mare e l'ultima gara è stata ospitata in Sicilia, credo a Taormina giardini Naxos.

Non avendo un'ampia scelta di date fra quelle che ci sono state proposte dagli organizzatori della manifestazione, la soluzione migliore ci è sembrata la fine di settembre per approfittare delle probabili giornate di sole, che poi abbiamo avuto, indispensabili per la buona riuscita della manifestazione stessa e dell'opportunità di far circolare un numero elevato di presenze - quest'anno erano più di 2.000 quelli che hanno seguito questa manifestazione - in un periodo in cui la stagione non è ancora giunta al termine e gli esercizi, i negozi, bar, ristoranti, eccetera, non sono ancora tutti chiusi per la pausa invernale.

Dal punto di vista turistico sportivo dunque il campionato italiano Super Mare Cross a Gabicce Mare ha riscontrato un successo inatteso con una grande soddisfazione da parte di questa Amministrazione Comunale che già da diversi anni ne sostiene l'organizzazione.

Per quanto riguarda l'aspetto del traffico e della viabilità, l'interrogazione di cui all'oggetto, non è totalmente di competenza della Polizia Municipale poiché nell'ambito dell'organizzazione degli uffici e dei servizi il rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sull'area demaniale, marittima in questo caso, è di competenza del responsabile del VI Settore, quale appunto autorità demaniale marittima, mentre la regolamentazione della circolazione stradale su territorio comunale è di competenza del responsabile del III Settore.

In tale ottica la Polizia Municipale, in ottemperanza alle ordinanze emesse dai Dirigenti competenti inerenti la manifestazione in questione, oltre ai propri compiti di istituto ha effettuato gli opportuni servizi per verificare che quanto disposto dalle citate ordinanze fosse rispettato.

E' doveroso far presente che la manifestazione di cui trattasi ha portato nella nostra città appunto come abbiamo detto oltre 2.000 persone fra partecipanti e spettatori, con risalto sia sulla stampa che sul canale televisivo di Rai Tre. Ci sono stati nei giorni delle gare appunto tre passaggi sulla Rai relativi alla manifestazione.

La sistemazione necessaria allo svolgimento della manifestazione non poteva essere fatta diversamente, visto che questa doveva svolgersi sulla spiaggia, considerate anche le caratteristiche del nostro territorio e della nostra rete viaria.

Tuttavia se ciò ha portato a degli inevitabili ed indiscutibili disagi che possono ritenersi mitigati dal numero delle persone che sono intervenute, sia come partecipanti che come spettatori, e quindi per quanto riguarda la programmazione del prossimo anno cercheremo di riflettere sulle date, però va considerato appunto che probabilmente anche il raduno del prossimo anno sarà di carattere internazionale, con molte più presenze rispetto a quest'anno, e che non potremmo non tener conto della calendarizzazione della Federazione Nazionale.

Da parte nostra ci auspichiamo di poter collaborare insieme a tutti i soggetti che si occupano di turismo per realizzare tale evento in una città che ha fra i suoi principali obiettivi l'accoglienza turistica. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Una breve replica alla Pratelli, prego.

MAURA PRATELLI. Breve, tre parole. La risposta che mi è stata data, premesso che è stata richiesta scritta, non è assolutamente inerente alla domanda che è stata fatta. Più breve di così! Farò una nuova interrogazione. E' breve. Se la volete un po' più lunga, mi spiego.

A me è già successo due volte che mi togliete la parola. Se la volete breve, questa è breve; se la volete lunga, mi spiego. Lo chiedo: mi devo spiegare meglio? Ditemi voi, se ho il tempo lo faccio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Nei cinque minuti puoi fare.

MAURA PRATELLI. Occorre fare la premessa che avevo fatto. Vi rileggo l'interrogazione: "Premesso che ritengo meritoria qualsiasi manifestazione effettuata nel nostro paese, sia che abbia l'intento di intrattenere i nostri ospiti, sia che invece miri a promuovere la nostra località", e questa era la premessa dell'interrogazione, e quindi taglia metà della vostra risposta perché si diceva già che comunque la manifestazione era meritoria.

Premesso questo, l'interrogazione chiedeva, faceva domande in merito ai disagi provocati, e che a questo punto devo dedurre che la domanda non deve essere fatta voi ma al responsabile del III Settore.

Potevate semplicemente rispondermi così, perché io allora farò la domanda al responsabile del III Settore, perché voi mi dite "Ci sono state 2.000 persone" e noi abbiamo dovuto tenere i negozi chiusi, quindi delle 2.000 persone che ci sono state, premesso che è meritoria la manifestazione, delle 2.000 persone che ci sono state, gli unici negozi che sono aperti in quel periodo sono dovuti stare chiusi perché è stata scelta una particolare sistemazione dei mezzi necessari allo svolgimento della manifestazione. Nessuno discute sul fatto che

questi mezzi servono. Si discute sul fatto che forse potevano essere sistemati in maniera diversa e forse, consultandosi con le categorie, si sarebbe trovato nella stessa data, avendo comunque il sole, potendo comunque fruire di qualsiasi tipo di manifestazione turistica, una sistemazione che dava comunque lustro al paese e consentiva ai commercianti di lavorare.

Era semplicemente questo. Mi sembra che, come sempre purtroppo le risposte non siano puntuali e non siano pertinenti alle domande che si fanno. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passiamo alla seconda interrogazione relativa alla viabilità immessa in Via Cesare Battisti. Veniva richiesta una risposta all'Assessore Alessandri. L'interrogazione è di Muccini.

ROSINA ALESSANDRINI.
Rispondiamo all'interrogazione di Muccini. L'impianto viabilistico di Via Cesare Battisti nel tratto tra la Via Repubblica e Piazzale Matteotti è stato realizzato con l'obiettivo di incentivare il passaggio pedonale, essendoci nel tratto di strada in argomento un'importante presenza di attività commerciali aperte tutto l'anno.

Fatta questa premessa, si rende evidente la necessità di rallentare il traffico veicolare, considerato altresì che i percorsi pedonali sono a raso. Per tanto non in sicurezza rispetto al transito degli autoveicoli.

Per quanto riguarda invece la segnaletica, avevi accennato alla copertura, è stata coperta.

Però l'apertura di Via Cesare Battisti come pensavi tu, allargare Via Cesare Battisti, inizialmente quando l'abbiamo chiusa è proprio per questo motivo, perché altrimenti è un'entrata su una via che giustamente poi d'inverno per le passeggiate può diventare una via pedonale a transito un po' troppo veloce.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Prego Muccini.

MASSIMO MUCCINI. In effetti il cartello del divieto è stato subito tolto il giorno dopo, siete stati molto, molto veloci.

Per quanto riguarda invece i cartelli, anche i cartelli, eccetera, però identificare un'isola pedonale o un tratto di strada, dove praticamente bisogna rallentare con gli autoveicoli, non è bello, per lo meno visivamente parlando, anche farlo attraverso dei cartelli, che poi sono anche cartelli di velocità, per cui le forme per identificare la zona pedonale possono essere diverse, e diverse si intende anche con un arredo, con dei vasi, con delle panchine, o con un tratto pedonale ben identificato, con una delimitazione per quanto riguarda i pedoni diversa dall'attuale, perché l'attuale provoca semplicemente confusione; confusione dal fatto che questi cartelli sono lungo la curva per cui spesso e volentieri chi arriva da Cattolica o chi arriva da Via Cesare Battisti, trovandosi questa sfilza di cartelli, pensa che in effetti non si possa proprio accedere a questa zona, tanto è vero che spesso e volentieri mi capita di parlare con persone che mi dicono "Ma si può arrivare visto che ci sono tutti quei cartelli? Ma non è isola pedonale?".

Non è bello dovere spiegare il fatto che, anche specialmente in inverno, l'isola pedonale non c'è, cioè si può accedere all'area, ovviamente si deve andare piano perché c'è il limite dei 30, in più bisogna fare attenzione perché ci sono dei parcheggi anche lì, per carità, però la mia interrogazione era rivolta anche al fatto se si poteva prevedere per lo meno un imbocco un pochino esteticamente migliorativo rispetto a quello che c'è. Semplicemente questo, perché poi dopo per l'isola pedonale anche in inverno le attività economiche ci sono però si riducono al minimo, tanto è vero che bisogna fare un giro per Gabicce Mare come nel Parco delle Ginestre per rendersi conto che la situazione economica non è che sia delle più floride a Gabicce perché fra negozi chiusi, fra cedesi attività, fra negozi che rimangono chiusi, bar che non aprono più, eccetera, eccetera, eccetera, è un problema serio che in questi

anni è sempre più.... dovuto anche alla crisi economica, dovuto a tanti fattori, però tutto aiuta.

Magari sono piccoli accorgimenti che, se si potessero fare, sarebbero utili un po' a tutti. Grazie.

ROSINA ALESSANDRINI. Il miglioramento dell'entrata di Via Cesare Battisti era in preventivo, quindi sarà sempre una di quelle piccole opere dove andremo a migliorare l'entrata nella Via Cesare Battisti, sempre rallentando il traffico, però vedendo un po' di migliorare quella che adesso è.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Terza interrogazione della Milena Scola, relativa all'interrogazione del servizio di Polizia Municipale, aumenti del personale nella Polizia Municipali.

Deve rispondere l'Assessore Arduini o Tagliabracci. Risponde l'Assessore Tagliabracci, prego.

AROLDO TAGLIABRACCI. Anche questa è in due parti.

MILENA SCOLA. Io la darei per letta perché di fatto poi era proprio un riassunto tecnico, non ha un contenuto vero e proprio politico, quindi anche credo che per il pubblico non abbia un valore. La risposta è soddisfacente quindi la salterei proprio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. C'è l'ultima interrogazione in merito al Parco San Bartolo presentata dal Consigliere Pratelli. Risponde l'Assessore Arduini.

ADRIANO ARDUINI. Relativamente all'interrogazione formulata nel corso della seduta consiliare del 30 settembre 2009, con la quale si chiedono notizie e chiarimenti in merito al Parco San Bartolo, riferisco quanto segue in virtù delle circostanze che ho ricoperto sino allo scorso mandato, la carica di Vice Presidente dell'Ente Parco.

Il parco naturale regionale del Monte San Bartolo ha una superficie complessiva di 1.600 ettari; ricade per l'80% nel territorio di

Pesaro e solo il 20% in quello di Gabicce Mare.

Le risorse finanziarie del parco sono assicurate dalla Regione Marche attraverso il piano triennale di aree protette come segue: contributo annuale di spese, finanziamento euro 270.000; contributo annuale per spese di investimento, euro 150.000; ovviamente le spese di funzionamento sono quelle che servono a pagare il personale, per consentire le forniture dei beni e dei servizi necessari al finanziamento, cancelleria, gas luce, telefono, manutenzioni varie; per finanziare le varie iniziative, festa del parco, manifestazioni varie estive, pulizie straordinarie della spiaggia; per indennizzare i produttori agricoli dei danni causali dagli animale selvatici.

Le spese di investimento sono invece quelle destinate alla realizzazione di nuove opere e ad interventi di manutenzione straordinaria di quelle esistenti.

Tra le opere realizzate merita di essere segnalata la ristrutturazione dell'edificio ex deposito dell'acquedotto di Gabicce Monte, di proprietà del Comune di Gabicce Mare; la realizzazione di nuovi sentieri che erano stati cancellati da decenni di abbandono; la realizzazione di spazi di sosta attrezzati per picnic.

E' poi in corso di realizzazione la ristrutturazione dell'edificio ex scuola elementare di Santa Marina Alta, ceduta al Parco dal Comune di Pesaro, che diverrà centro visite del Parco a disposizione di tutti i visitatori e dei turisti.

Non vi è dubbio che la modesta entità delle risorse economiche a disposizione non consentano al Parco di eseguire opere di grande entità e visibilità, però va sottolineato che negli interventi operati sino ad ora non è stato affatto discriminato il territorio di Gabicce Mare. Al contrario è significativo che il primo investimento realizzato dal Parco sia stata la ristrutturazione del fabbricato di proprietà del Comune di Gabicce a Gabicce Monte, ex acquedotto, dove ha sede l'unico centro informativo del Parco che opera nel periodo estivo a favore dei turisti di Gabicce.

Sono poi stati ristrutturati, resi agibili, continuamente mantenuti, fra gli altri i sentieri della chiesa del palazzo che da Case Badioli conduce a Gabicce Monte, e della panoramica che conduce a Vallugola, che ha interessato il Comune di Gabicce.

Infine la riattivazione di tratti di sentieri riguardanti anche il territorio del Comune di Gabicce Mare sono inclusi nel progetto dei lavori per un importo di euro 297.687,50; ammesso beneficiario del contributo dell'80% che deve realizzare il Comune di Gabicce nel quale è compresa la quota di euro 109.062,50 di competenza del Parco; convenzione approvata dal Giunta Comunale di Gabicce con delibera n. 25 del 26.02.2009.

Per quanto riguarda poi i rilievi sul cattivo stato di manutenzione della strada panoramica nel tratto che riguarda Gabicce, va precisato che la manutenzione di tale strada e delle relative pertinenze è di competenza dell'Ente proprietario della strada medesima, che è la Provincia di Pesaro-Urbino. Soddisfatta?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La parola a Pratelli, prego.

MAURA PRATELLI. Non sono soddisfatta, Arduini, mi dispiace per lei. Mi hai risposto solamente a una parte della mia interrogazione, e cioè quale è l'ammontare dei fondi a bilancio, e quindi adesso io so che l'ammontare dei fondi a bilancio è 420.000 euro.

Però io chiedevo come venivano spese queste somme. Io volevo sapere 420.000 euro noi li spendiamo in cancelleria, gas, luce, telefono, manutenzioni varie. Vi viene a costare! Festa del parco, manifestazioni varie estive, pulizia straordinaria della spiaggia: questo costa 420.000 euro e quindi io.....

ADRIANO ARDUINI. Sono spese di funzionamento.

MAURA PRATELLI. Io ho letto anche festa del parco, manifestazioni varie, OK, 270.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

MAURA PRATELLI. Siccome di solito non mi fate finire di parlare, preferirei finire. Le chiacchiere al bar le facciamo dopo .

Cancelleria, gas, luce, telefono, manutenzioni varie: 270.000 euro; gli altri 150.000 non ho capito come vengono spesi.

Appunto volevo un dettaglio delle spese, Assessore Arduini, volevo un dettaglio. La risposta scritta in dettaglio. Lei mi ha risposto in questo modo.

Si annoia? Perché, se si annoia glielo riscrivo. Sarà oggetto di una prossima interrogazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Non ci sono altre interrogazioni precedenti. Interrogazioni per questa seduta ce ne sono? Do la parola alla Consigliera Gaudenzi che si è prenotato, poi passiamo alla Scola.

MARA GAUDENZI. Volevo fare un'interrogazione. E' un richiamo perché si dia ufficialità al parere da portare in conferenza dei servizi in merito al progetto di riqualificazione e ampliamento del porto di Vallugola.

In questo senso: intendiamo presentare una mozione che riporta l'oggetto, e la leggo per esteso in modo tale che manteniamo un tempo breve, e la mozione in oggetto è rivolta a quanto segue: iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale del mandato al Sindaco in ordine del parere da esprimere in conferenza dei servizi sul progetto preliminare per la ristrutturazione e l'ampliamento del porto turistico di Baia Vallugola.

Il Partito dei Comunisti Italiani, premesso che fin dall'inizio si è assunto l'impegno e ha cercato di portare all'attenzione di tutti l'analisi approfondita sul progetto per la ristrutturazione e l'ampliamento del porto di Baia Vallugola;

avendo ritenuto di offrire la possibilità di un'attenta valutazione sul progetto portuale in quanto occasione di sviluppo turistico per la nostra rinomata località balneare; richiamata la lettera del 12 luglio 2009 con la quale si richiedeva a ognuno dei soggetti coinvolti di provvedere ad ampliare la partecipazione e la conoscenza riguardo al progetto preliminare medesimo, evidenziando nel nostro manifesto che ci saremmo orientati verso una posizione precisa rispetto alle soluzioni prospettate, non prima di aver prestato ascolto a tutta la cittadinanza e di aver individuato con serenità e rigore che ritenevamo entrambi imprescindibili ma che non è stato possibile raggiungere le valutazioni dei cittadini e delle associazioni di categoria; verificato che sia il cittadino, le associazioni di settore, le voci politiche autorevoli, ivi comprese quello in seno a questo Consiglio Comunale esprimono pareri assolutamente negativi in merito al citato progetto; visto che credo per ragioni di serietà e senza indugio di dover procedere ad attivarsi al fine di tenere una condotta di conferma dell'impegno assunto nei confronti della comunità, impegna l'Amministrazione Comunale a procedere all'iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale il mandato al Sindaco in ordine al parere da esprimere in conferenza dei servizi sul progetto preliminare per la ristrutturazione e l'ampliamento del porto turistico di Baia Vallugola.

Questa mozione è presentata da me come Consigliere Mara Gaudenzi e da Vittorio Annibalini.

Penso che a questo punto sia opportuno portare in dibattito, dopo che l'abbiamo visto in sedi quali cinema teatro piuttosto che la pubblica piazza, portarlo nei luoghi deputati, di utilizzare gli strumenti politico amministrativi affinché ci dia l'ufficializzazione di un parere di questo Comune.

Probabilmente la richiesta di un parere propositivo è quello che ci si auspica.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Stavo rivedendo il regolamento, si presenta la

mozione e si vota, quindi penso sia rimandata al prossimo Consiglio Comunale.

La parola alla Consigliera Scola, prego.

MILENA SCOLA. Vorrei ricordare al Sindaco l'impegno che aveva preso, perché io avevo ricevuto una risposta positivo a una mia prima interrogazione che avevo fatto in Consiglio Comunale in merito alla possibilità di pubblicare sul sito del Comune i contratti relativi ai servizi pubblici che vengono dati in appalto, credo che si ricordi Signor Sindaco di questo. Mi sembrava che la risposta che era venuta da questa maggioranza fosse una risposta positiva, però vedo che ancora non si è provveduto, quindi volevo sollecitare in questa direzione.

Volevo anche fare una richiesta formale, l'ho anticipata alla Capigruppo di ieri, affinché le interrogazioni vengano sempre messe al primo punto dell'ordine del giorno dei Consigli Comunali piuttosto che alternativamente avanti e indietro.

Ritengo che comunque le interrogazioni siano uno strumento, soprattutto per la minoranza, in qualche modo per dettare o comunque condizionare l'agenda dell'Amministrazione Comunale, quindi dargli magari un risalto all'inizio del Consiglio Comunale quando siamo anche meno stanchi e abbiamo ancora più volta di discutere, potrebbe essere un segnale sicuramente da noi apprezzato.

Volevo richiedere anche sempre in funzione di mettere le minoranze nelle condizioni migliori dell'espletamento di quelle che sono le nostre responsabilità amministrative, la possibilità di ricavare all'interno della struttura comunale, non dico di un ufficio, una stanza, una scrivania, un tavolo, dove magari si può venire a consultare un materiale, una rassegna stampa, perché a volte si viene in Consiglio Comunale e non sappiamo dove metterci, si viene in Comune per consultare magari materiali e non abbiamo uno spazio fisico dove poterci appoggiare.

Capisco che la struttura è quella che è, però se ci fosse la possibilità di fare uno

sforzo in questo senso, sarebbe sicuramente anche questo uno sforzo apprezzato.

Vengo all'interrogazione vera e propria. Mi riferisco all'Assessore allo sport, relativamente al rinnovo della convenzione che è stata appena bandita per le strutture sportive.

Abbiamo visto che il rinnovo di questa convenzione è stato successivamente rinviato e si diceva anche che queste proroghe erano motivate dalla necessità di rielaborare gli schemi di convenzione.

Di fatto mi pare che tra quelli che erano i precedenti schemi di convenzione e quello che è stato bandito adesso, mi sembra che non ci siano tante differenze.

A parte questo, la domanda vera è: come mai non è più una convenzione pluriennale ma è solo pochi mesi? Mentre prima si parlava di qualche anno normalmente quando vengono fatte queste convenzioni, anche per mettere le società sportive che vincono, nelle condizioni di fare una programmazione. Chiaramente se l'abbiamo bandita adesso, hanno partecipato le solite credo, le società di calcio per il campo sportivo e la per la palestra.

Quindi per mettere queste società sportive nelle condizioni di poter operare e di fare una programmazione normalmente, mi chiedevo come mai invece questo cambiamento di strategia. Evidentemente non so, c'è in programma qualcosa di diverso?

Unica interrogazione della serata da parte mia.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Pratelli, prego.

MAURA PRATELLI. Io purtroppo vi devo tediare ancora, ma devo riformulare la mia interrogazione all'Assessore Alessandri, appunto riguardo alla raccolta e lo smaltimento, alla convenzione con la ditta Aspes Multiservizi, visto che la volta precedente non mi è stato possibile rimarcare l'assoluta insoddisfazione ricevuta dalla risposta.

Io purtroppo vi devo leggere un po' il riassunto di quello che è il disciplinare tecnico operativo, perché mi rendo conto che probabilmente molte di queste parti così chiaramente espresse non sono a conoscenza.

Quindi ve lo leggo, un minuto e mezzo.

Si dice all'articolo 2 "E' obbligo del gestore, nell'ottica di una puntuale ottimizzazione dei servizi, sia nella fase di avvio che nel corso dell'appalto, attuare le modifiche necessarie anche con l'utilizzo di mezzi od altro non previsto dal presente contratto quando non risultassero bastanti".

Le caratteristiche del servizio all'articolo 3 dice "Il gestore è sempre responsabile dell'esecuzione dei servizi. I servizi soggetti ad appalto sono a tutti gli effetti servizi pubblici. E' fatto pertanto obbligo al gestore di assicurare il regolare e completo espletamento di servizi in tutte le circostanze".

All'articolo 5 dice "Al gestore spetta l'osservanza di tutte le norme specifiche del presente disciplinare".

All'articolo 13 si elencano tutte le eventuali penali alle quali incorre la ditta esecutrice, allego copia dell'elenco delle penali alle quali incorre la ditta esecutrice qualora non si attenga al contratto firmato.

C'è l'articolo dedicato alla decadenza dell'affidamento, che è l'articolo 14, e che dice "Senza pregiudizio di ogni altro maggior diritto che possa competere al Comune, si avrà decadenza immediata senza che lo stesso nulla possa eccepire per una o più delle seguenti cause".

Al comma 3 dice "Deficienze riscontrate nello svolgimento del servizio in affidamento che possono arrecare danno al Comune quando non siano state eliminate". Il danno di immagine per quanto riguarda la mancata pulizia delle strade piuttosto che non i cestini rotti, eccetera. Io credo che sia un danno per un paese turistico.

Al comma 4 dice "negligenza o deficienza nell'espletamento dei servizi con frequente ripetersi delle infrazioni".

All'articolo 18 "Tutti i mezzi necessari per lo svolgimento del servizio sono a carico

del gestore. La composizione delle squadre deve essere tale da garantire lo svolgimento del servizio in modo soddisfacente. Al momento dell'avvio del lavoro, il gestore dovrà disporre di tutto al fine di poter svolgere perfettamente il servizio senza alcun ritardo. Gli impianti, l'attrezzatura, gli automezzi, i materiali...", vabbè.

Passerei a quello che a noi sinceramente interessa moltissimo, lo spazzamento manuale. All'articolo 31 dice "Si intende per spazzamento manuale l'intervento realizzato dal netturbino in aiuto ed in concomitanza dello spazzamento meccanico lungo strade, viali, vie e piazze delle zone centrali e delle frazioni. Esso consiste nelle operazioni di accumulo raccolte e trasporto di ogni rifiuto esterno e quindi nel mantenere pulite delle tutte le aree e le loro adiacenze da rifiuti di qualsiasi tipo. Si intendono come aree e spazi da tenere puliti tutti quelli soggetti a pubblico transito compresi marciapiedi, portici, aiuole, aree verdi, spartitraffico. Nelle aree verdi il gestore è tenuto ad effettuare interventi di pulizia con l'eliminazione di qualsivoglia materiale. Costituisce principio di riferimento il prevenire la formazione dello sporco sul suolo mediante l'approntamento di un ampio numero di punti muniti di appositi cestini nel quale l'utente possa facilmente liberarsi dei rifiuti".

Solo l'anno scorso sono venuta due volte, Sindaco, a chiedere a lei se era possibile mettere qualche porta rifiuto in Via Cesare Battisti, credo due volte di essere venuta personalmente. Ancora non ce ne è.

"Il servizio di spazzamento manuale, e in particolare nella zona corrispondente al centro turistico, verrà svolto attraverso..... dove nei giorni feriali è previsto pomeridiano..... Il gestore è tenuto a svolgere il servizio di spazzamento garantendo un adeguato livello di pulizia per tutto l'arco della giornata. Stante la particolare rilevanza del servizio di spazzamento manuale il gestore verrà impegnato ad utilizzare personale adatto per tale specifica mansione".

Poi ci sono tremila altre cose. Io penso che tutte queste non siano state assolutamente.... Ritengo che non abbia assolutamente ottemperato agli obblighi che ha assunto, e penso anche che l'Amministrazione non abbia tutelato gli interessi della città, perché non ha garantito che ci fosse un'adeguata opera di controllo e quindi di funzionamento.

Io vi invito a porre in atto tutte le strategie possibili per ottenere il perfetto rispetto di tutto quello che è previsto da questo contratto, del resto è stato firmato da persone adulte e consapevoli.

Per il futuro, onde dover tentare di sprecare ancora tanto tempo inutilmente, spero che le risposte siano un pochino più puntuali e un pochino più conformi alle domande che vengono effettuate. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altre interrogazioni?

MASSIMO MUCCINI. Volevo chiedere una precisazione e basta. Visto che l'altra volta abbiamo parlato, quando abbiamo parlato del piano di spiaggia, abbiamo parlato per mezzora circa l'argomento sull'altezza dei giochi, i famosi giochi, una puntualizzazione nel senso che dopo si era parlato nel senso che io avevo chiesto questa cosa perché, parlando con gli operatori, erano risultate due o tre argomentazioni ben specifiche e allora le avevo portate al Consiglio.

Però mi era stato chiesto perché le portavo, se poi dopo gli operatori stessi non avevano richiesto individualmente oppure in maniera ufficiale queste richieste che facevo, questi chiarimenti.

Per cui, visto che non c'era stato da parte degli operatori un interesse nell'intervenire in questo senso, perché avevo chiesto l'adattamento dei giochi, non utilizzando la formula altezza massima, bensì era proposta l'altezza prevalente. Poi è stato deciso di portare avanti l'altezza massima.

Questo lo chiedo anche perché, parlando con gli stessi operatori, invece mi è

stato detto che le richieste erano state portate avanti all'Amministrazione in maniera specifica, ed erano state richieste scritte ed erano state anche protocollate.

Per cui chiedo se realmente era avvenuto questo, se risulta oppure no, semplicemente questo, cioè se era stata fatta la richiesta da parte degli operatori turistici, oppure in effetti non era un argomento di loro interesse. Solo questo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliera Tacchi.

BRUNA TACCHI. Solo per chiedere chi è il nuovo Vice Presidente del Parco, visto che l'Assessore Arduini ha detto che non lo è più, quindi se l'abbiamo nominato, cioè il Comune di Gabicce è rappresentato all'interno del Consiglio del Parco perché a me non risulta, quindi mi piacerebbe saperlo, credo a tutto il Consiglio se non lo sa.

E poi un breve appunto a questo istituto delle interrogazioni. Io non mi avvarrò, almeno per adesso non ho di sicuro intenzione di avvalermi spropositatamente delle interrogazioni, però credo che sia una funzione molto specifica che spetta alle minoranze.

Proprio per questo credo che l'accanirsi ai minuti, al conteggio del tempo, l'avevo già contestato quando fu portata l'altra volta nel ribadire, nel ripetere se si è d'accordo oppure no, credo che non serva a nessuno, né alla maggioranza, né alla minoranza, che ha l'unico strumento, d'altronde è questo, non è che ce ne siano tanti altri di strumenti per poter dire la sua, per poter raccogliere le istanze della città e allo stesso tempo ripeterle in Consiglio da quelli che li fanno partecipi all'esterno, e quindi mi aspetto un atteggiamento migliore.

L'altra volta non ero presente e non so che cosa è successo, ma anche questa sera gli sghignazzamenti, le risatine del Presidente, del Sindaco e di tutti gli Assessori, io preferirei non vederli.

CRISTIAN LISOTTI. Informo la Consigliera Tacchi che il membro del Consiglio del Parco per Gabicce Mare sono io, quindi Lisotti Cristian. Questo qui accade da agosto: da agosto ufficialmente dalla Regione è arrivato la comunicazione che sono membro ufficiale di questo Consiglio del Parco.

Nel primo Consiglio che ho partecipato in settembre non è stato portato al ordine del giorno il voto della Vice Presidenza, quindi in questo momento c'è solo il Presidente e la Vice Presidenza ancora non è stata votata. Questo è quanto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Chiudiamo la serata. Grazie e buona sera.

La seduta termina alle 23,50